Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS

Comitato Nazionale

Codice Fiscale 00776550584

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2024

INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale
2. Informazioni generali sull'ente
3. Struttura, governo e amministrazione
4. Persone che operano per l'ente
5. Obiettivi e attività
6. Situazione economico-finanziaria
7. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

INTRODUZIONE

A) Informazioni metodologiche

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019 e riguarda il periodo che ha inizio l'1/1/2024 e termina con la chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/2024.

B) Finalità

Il presente documento è volto a esporre una serie di informazioni, così come individuate dalle Linee Guida, riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Associazione.
In particolare, il presente documento persegue le seguenti finalità:

- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività svolte;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività, dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Associazione e l'ambiente nel quale essa opera.

Gli *stakeholder* sono tutti quei soggetti il cui interesse è influenzato dai risultati prodotti dall'Associazione e la cui azione o reazione a sua volta può influenzare le azioni dell'Associazione stessa e le proprie articolazioni territoriali. Il presente documento, pertanto, si rivolge alla totalità degli *stakeholder*.
Il presente documento viene redatto sulla base dei seguenti principi:

Rilevanza. Vengono riportate esclusivamente le informazioni rilevanti per una puntuale comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività svolta. Non si sono rese necessarie esclusioni e/o limitazioni delle attività rendicontate;

Completezza. Sono identificati i principali *stakeholder*, cui sono state fornite tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza. Tutte le informazioni contenute nel Bilancio sociale vengono fornite dal responsabile dell'attività che viene descritta;

Neutralità. Le informazioni vengono rappresentate in maniera imparziale e completa, e riguardano sia gli aspetti positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento degli amministratori e/o di altri portatori di interessi;

Competenza. Vengono rendicontate esclusivamente le attività e i risultati svoltesi e/o manifestatisi nel periodo di riferimento;

Comparabilità. Si effettua, ove possibile, un confronto con le informazioni relative a periodi precedenti e/o riferite a organizzazioni con caratteristiche analoghe, ovvero operanti nel medesimo settore.

Chiarezza. Le informazioni sono esposte in maniera chiara e immediatamente comprensibile, adottando un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifiche competenze;

Veridicità e verificabilità. Sono sempre puntualmente indicate le fonti informative da cui i dati sono stati desunti, se non interne all'Associazione;

Attendibilità. Le informazioni vengono esposte adottando il criterio della prudenza e, pertanto, i dati positivi vengono riportati in maniera oggettiva e non sovrastimati; specularmente, i dati negativi e gli eventuali rischi connessi non sono sottostimati;

Autonomia delle terze parti. Ove si sia reso necessario rivolgersi a soggetti terzi per la trattazione di specifici aspetti, si garantisce la completa autonomia e indipendenza degli stessi nella formulazione di valutazioni e commenti.

C) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Come già anticipato, il presente Bilancio sociale è relativo all'esercizio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, pertanto le informazioni in esso contenute – ove non diversamente specificato – sono riferite a tale periodo. Nella redazione del Bilancio sociale vengono riportate, se rilevanti e utili per la comprensione e valutazione delle attività dell'Associazione, le Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019. Non vengono adottati specifici standard di rendicontazione.

L'ANNO TRASCORSO

L'esercizio 2024 è il terzo per il quale viene predisposto dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia il Bilancio sociale. L'ANPI ha infatti conseguito l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 16 del D.Min. n. 106 del 15 settembre 2020, con Determinazione della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio n. G16125 del 22 novembre 2022 (a seguito di richiesta presentata in data 30/06/2022, rep. 37053, prot. n. 0647122 del 1/7/2022).
L'iscrizione al Registro è stata resa possibile dagli adeguamenti apportati allo Statuto dell'ANPI, in base alle normative dettate dal Codice del Terzo Settore, approvati alla presenza del notaio dal Comitato Nazionale dell'Associazione il 26 marzo 2021 e ratificati dal Congresso Nazionale ANPI il 25 marzo 2022 (Reg. Agenzia Entrate - Uff. di Rimini n. 3118 del 29/3/2022), sempre alla presenza del notaio. A seguito di alcune urgenti sollecitazioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) sono state apportate alcune modifiche statutarie richieste dall'Ufficio e approvate in prima battuta il 14 dicembre 2023 dal Comitato Nazionale ANPI. Successivamente è stato approvato il testo del nuovo Statuto ANPI attualmente vigente, approvato dal Comitato nazionale in data 7 maggio 2024, alla presenza del notaio Salvatore Mariconda (Reg. Agenzia Entrate - Uff. di Albano Laziale n. 21589 del 13/5/2024), iscritto al RUNTS in data 2/7/2024, Rep. n. 37053.

L'ITER DI QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale è stato predisposto dall'ANPI ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 117/17. Il documento, redatto e concluso il 5/5/2025, viene sottoposto a monitoraggio dell'Organo di controllo monocratico (vd. Sez. 7) e approvato dal Comitato Nazionale ANPI in conformità a quanto previsto dallo Statuto.
Il Bilancio sociale viene poi depositato nel Runts entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'Associazione ***www.anpi.it***, consultabile dall'*home page*, alla voce di menu "Chi Siamo", nella Sezione **"Amministrazione trasparente ANPI"**.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS, in breve A.N.P.I. ETS

Codice Fiscale: **00776550584**

Forma giuridica: Associazione riconosciuta con personalità giuridica,
iscritta al Runts nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Sede legale: Via degli Scipioni, 271 - 00192 ROMA (RM)

Aree territoriali di operatività: L'Associazione svolge la sua attività attraverso 105 Comitati provinciali e circa 1.500 Sezioni in territorio comunale o intercomunale e nei quartieri delle grandi città, comprese 12 Sezioni con sede in territorio estero. L'ANPI svolge dunque la sua attività operativa su tutto il territorio nazionale italiano. All'estero è presente nei seguenti Paesi dell'Unione Europea: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Spagna e Svezia, oltreché in Gran Bretagna e Svizzera.

Mission e vision: L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha anzitutto lo scopo di *"riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la Liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro Paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo"* (Art. 2 Statuto ANPI). Il primo scopo che si prefigge, dunque, è l'inclusività verso tutti coloro che hanno combattuto e combattono, nelle varie forme, per lo stesso fine di libertà e democrazia. Da questo non può non conseguire che nel proprio lavoro nella società l'ANPI è autonoma. Questa Associazione ha la naturale ambizione di rappresentare la totalità dell'antifascismo, di coloro che si riconoscono nei valori democratici. *"L'ANPI è la casa di tutti gli antifascisti"*: non si tratta di uno slogan, bensì questo rappresenta la nostra essenza più vera, la pietra angolare che sostiene il nostro operato.
Per questo non apparteniamo a posizionamenti partitici, sindacali o di altre organizzazioni e movimenti, siano essi a livello nazionale o locale. L'ANPI non è un partito e chi vi opera non opera per conto di nessun partito. L'autonomia dell'ANPI è l'espressione stessa della sua autorevolezza e del suo antifascismo, l'autonomia è ciò che giustamente si aspetta chi ci guarda come punto di riferimento nella società democratica.
Questo concetto è precisato nell'incompatibilità fra gli incarichi interni alla nostra Associazione e quelli di pari livello in altre organizzazioni. In sintesi: si chiede di scegliere se fare attività dirigente di partito, sindacale, in altra associazione oppure nell'ANPI. Tutte le norme che regolano questo aspetto fanno parte del nostro "dna".
Per comprendere a fondo il rinnovamento della nostra Associazione è bene guardare all'articolo dello Statuto che ha permesso, con la modifica del 2006, l'apertura alle generazioni che non hanno fatto la Resistenza. Si tratta del Art. 3, ultimo comma: *"Possono altresì essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta, coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire, in qualità di antifascisti, ai sensi dell'art. 2, lettera b), del presente Statuto, con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi, con il fine di conservare, tutelare e diffondere la conoscenza delle vicende e dei valori che la Resistenza, con la lotta e con l'impegno civile e democratico, ha consegnato alle nuove generazioni, come elemento fondante della Repubblica, della Costituzione e della Unione Europea e come patrimonio essenziale della memoria del Paese"* (Art. 3, secondo comma del nuovo Statuto attualmente vigente).
Questa integrazione statutaria fu non solo resa necessaria con l'inesorabile scomparsa della generazione combattente, ma anche voluta per dare più forza – e risorse di entusiasmo e creatività – alla continuità della Memoria e al suo diffuso attivismo. L'ANPI è così divenuta convintamente, da allora, un'organizzazione intergenerazionale in cui lo scambio di esperienze, i differenti linguaggi, la pluralità delle istanze è motore di arricchimento, di rafforzamento dell'organizzazione interna e di intensificazione delle iniziative.

Lo stesso può dirsi per la partecipazione femminile, che si è rafforzata nel tempo. La storia della lotta di Liberazione è anche fatta di una liberazione non meno faticosa e altrettanto attuale: le questioni di genere permeano la nostra società e sono una cartina di tornasole per la compiutezza democratica. Esiste una clausola di non prevalenza negli organismi dirigenti (Art. 7 del Regolamento nazionale) che, pur non potendo essere di per sé una soluzione, testimonia la consapevolezza che solo un apporto paritario di uomini e donne all'Associazione la può rendere più efficace.

Il perimetro delle finalità statutarie dell'A.N.P.I. è molto ampio, come indicato al secondo comma del medesimo art. 2:

a) riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo;
b) valorizzare in campo nazionale ed internazionale il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti, glorificare i Caduti e perpetuarne la memoria;
c) far valere e difendere il diritto acquisito dei partigiani di partecipare allo sviluppo morale e materiale del Paese;
d) tutelare l'onore e il nome partigiano contro ogni forma di vilipendio o di speculazione;
e) mantenere vincoli di fratellanza tra partigiani italiani e partigiani di altri paesi;
f) adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali e morali ai soci, alle famiglie dei Caduti e di coloro che hanno sofferto nella lotta contro il fascismo;
g) promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e delle riconquiste della libertà;
h) promuovere eventuali iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale, che si propongano fini di progresso democratico della società;
i) battersi affinché i princìpi informatori della Guerra di Liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni;
l) concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione Italiana, frutto della Guerra di Liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli;
m) dare aiuto e appoggio a tutti coloro che si battono, singolarmente o in associazioni, per quei valori di libertà e di democrazia che sono stati fondamento della guerra partigiana e in essa hanno trovato la loro più alta espressione.

Le predette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sono perseguite dall'A.N.P.I. senza scopo di lucro.

Con riferimento alle Attività di interesse generale previste dall'art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nell'art. 2, terzo comma dello Statuto dell'A.N.P.I. sono individuate le attività esercitate dall'Associazione, aventi ad oggetto:

- Educazione, istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei valori e delle finalità proprie della Associazione;
- Promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

In via secondaria e strumentale l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.

STORIA

"La storia dell'ANPI è nella storia d'Italia". Un'affermazione importante, impegnativa, vera. È importante inquadrare la nascita dell'ANPI già nell'ottobre 1943, con la costituzione del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), cioè la mente politica della Resistenza, in cui le diverse culture raggiunsero l'unità d'azione. Il 9 giugno 1944 venne poi costituito il Corpo Volontari della Libertà, struttura militare riconosciuta dal Governo italiano e dagli Alleati, che aveva il compito di coordinare l'azione delle forze partigiane ed era diretto con una netta impostazione unitaria. La Resistenza italiana fu l'unica in Europa che seppe dotarsi di un comando militare unificato.
L'ANPI fu formalmente costituita il 6 giugno 1944, a Roma, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945, con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, promuovendola di fatto come associazione ufficiale dei partigiani.
A guerra finita, in attesa delle elezioni dell'Assemblea Costituente, si riunì la Consulta nazionale, organo largamente rappresentativo delle forze politiche e sociali, anche se non ancora elettivo. L'ANPI, a conferma del prestigio di cui godeva, fu chiamata a individuarne ben 16 membri, in rappresentanza del Partito Liberale Italiano, del Partito Socialista, del Partito Comunista Italiano, del Partito d'Azione, della Democrazia Cristiana, del Partito del Lavoro, oltre a un indipendente.
Alle elezioni dell'Assemblea costituente, il 2 Giugno 1946, per la prima volta in Italia le donne votarono e furono eleggibili. Diritto conquistato, per tutte, grazie all'importante impegno svolto nella lotta di Liberazione. Fra eletti ed elette furono numerose le personalità di spicco del mondo dell'antifascismo, della lotta partigiana e, più in generale, di uomini e donne che in qualsiasi forma si opposero alla dittatura fascista.
In questa fase, l'ANPI ritenne opportuno contribuire alla ricostruzione dell'Italia dalle macerie morali e materiali in cui l'aveva lasciata la dittatura fascista, convocando, nel settembre 1946, il 1° Convegno Nazionale dei Partigiani d'Italia, dal titolo *"Perché l'Italia risorga"*. In quella sede venne costituito il Comitato nazionale che rappresentava l'unità dei partigiani. Vi erano presenti infatti le formazioni autonome, le brigate Garibaldi, le brigate del popolo, le formazioni Giustizia e Libertà, le formazioni intitolate a Matteotti e quelle intitolate a Mazzini, le forma zioni della Democrazia del Lavoro, le formazioni militari e quelle all'estero. Tutte sotto la guida di Arrigo Boldrini, nome di battaglia "Bulow", Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza. Ancora in fase di elaborazione della Carta costituzionale, nel 1947 a Roma, venne convocato il 1° Congresso nazionale dell'ANPI. Fu eletto Presidente Arrigo Boldrini, carica sempre rinnovata fino al 2006.
Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana e le elezioni per il primo Parlamento si tennero il 18 aprile. Era maturata nel frattempo la rottura dell'unità antifascista delle potenze che avevano sconfitto il nazismo, tra le quali si era instaurato un clima di contrapposizione definito "guerra fredda". Come inevitabile corollario vi era stata la divisione delle forze politiche che avevano diretto la Resistenza. L'ANPI non resterà certo estranea ai condizionamenti dell'esito delle elezioni del 1948. Le divisioni attraversarono anche il movimento di Liberazione: nel 1948 si dissociarono dall'ANPI i rappresentanti delle formazioni autonome e cattoliche. Il 2° Congresso dell'ANPI, nel 1949, prenderà atto dell'abbandono anche da parte di Ferruccio Parri e di altri partigiani azionisti. La situazione si tradurrà nei molti tentativi di delegittimazione della Resistenza, da parte di quanti, nel mondo politico e nelle istituzioni, guardavano ancora con nostalgia al passato.
Fino agli anni 50 inoltrati – mentre erano amnistiati, assolti o condannati a pene risibili migliaia di fascisti compresi i responsabili di crimini efferati – vennero avviate delle vere e proprie persecuzioni contro i partigiani che l'ANPI fronteggiò con vigore. Furono ben 830 i combattenti per la libertà che subirono processi. L'Associazione promosse allora dei Comitati di difesa dei valori della Resistenza con cui avviò una campagna nazionale di sostegno ai partigiani. L'azione dell'ANPI proseguì anche con la richiesta di scioglimento del neofascista Movimento Sociale Italiano e del riconoscimento ufficiale del CVL come corpo appartenente alle Forze Armate dello Stato (ottenuto con la legge 285/1958).

Nel luglio 1960, in uno dei passaggi più difficili della storia repubblicana, antifascismo e lotta per la democrazia si riproposero. L'ANPI, alla testa di un ampio schieramento di forze antifasciste e soprattutto di tantissimi giovani – i "ragazzi con le magliette a strisce" – contribuirono ancora una volta a far progredire l'Italia per le presenti e per le future generazioni. Quella mobilitazione popolare dell'Italia democratica e della Resistenza contro il tentativo reazionario del governo Tambroni, permise di cacciare quella compagine collusa col neofascismo.
Successivamente, contro la "strategia della tensione" e lo stragismo neofascista l'ANPI si adoperò attivamente indicando nell'unità antifascista in difesa della Costituzione repubblicana il punto focale di convergenza per tutte le forze realmente interessate alla difesa della democrazia. In questo contesto si collocò, nel 1978, l'assassinio di Aldo Moro. L'analisi dell'ANPI si verificò, purtroppo, esatta. Non si può dimenticare che le Brigate Rosse ricorsero frequentemente a tratti della simbologia che era stata alla base dello stesso movimento partigiano e che si richiamavano esplicitamente, nei loro documenti, alla vulgata di una Resistenza protesa verso la rivoluzione proletaria che sarebbe stata proditoriamente tradita dai partiti del CLN e soprattutto dal PCI. Il ruolo svolto dall'ANPI e dal suo gruppo dirigente a ogni livello, diretto con mano fermissima da Arrigo Boldrini, insieme con le altre associazioni combattentistiche è stato importantissimo perché fu determinante nel chiarire al popolo italiano che i terroristi nulla avevano a che fare con quello storico e grandioso movimento popolare che era stata la Resistenza. E che i brigatisti non erano affatto i nuovi partigiani, ma criminali che attaccavano la democrazia e la convivenza civile uccidendo vigliaccamente onesti servitori dello Stato, avvocati, politici, giornalisti e operai. Gli anni della cosiddetta "strategia della tensione" hanno visto con costanza la denuncia e la mobilitazione dell'ANPI.
Gli anni 70 si chiusero con un avvenimento storico: l'elezione a Presidente della Repubblica, nel 1978, di Sandro Pertini, valoroso partigiano e membro della Presidenza Onoraria dell'ANPI.
Nel corso degli anni 80 e 90 è stata una caratteristica dell'Associazione quella di estendere progressivamente il proprio sguardo su tutti i temi della vita politica e sociale. In diversi Congressi nazionali si affrontarono i temi della scuola, dell'informazione e della libertà di stampa, affinché la riaffermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione non si riducesse a una mera enunciazione di principi, bensì si commisurasse sempre alle condizioni reali del Paese. Già nel 1981 si lanciò un monito lungimirante sui rischi impliciti nei primi progetti di revisione costituzionale, sottolineando l'esigenza di riforme che muovessero in direzione della piena attuazione dei principi fondamentali della Carta del 1948. Gli anni 80 proseguirono con la denuncia forte contro le malefatte della loggia P2 e il pernicioso intreccio tra terrorismo e mafia. E contro la corruzione politica che traboccherà nello scandalo di Tangentopoli a partire dal 1992.
Furono gli anni che inquadrarono anche l'offensiva di un revisionismo storico-politico particolarmente aggressivo, che fece della denigrazione sistematica della Resistenza una componente non secondaria di una strategia più generale di delegittimazione della Repubblica nata da quella lotta.
I Congressi dell'ANPI nel nuovo secolo si sono misurati con le problematiche e le contraddizioni che la società si è trovata ad affrontare. In quello del 2006, oltre a schierarsi vigorosamente contro le implicazioni autoritarie della revisione costituzionale elaborata dalla maggioranza di centrodestra, l'ANPI diede seguito all'appello del Congresso precedente varando la modifica statutaria che consentì l'apertura alle generazioni che per ragioni anagrafiche non avevano partecipato alla Resistenza. "La nuova stagione dell'ANPI" era iniziata, con l'ingresso delle giovani generazioni, con pari dignità, ai livelli dirigenziali. Grazie all'enorme contributo di idee di Luciano Guerzoni, divenuto responsabile dell'organizzazione, l'Associazione sarà protagonista dell'apertura di nuove sedi in tutte le province d'Italia. Con la riforma statutaria del 2006, l'ANPI infatti è diventata "la casa di tutti gli antifascisti che credono nel valore della Costituzione" e il principale canale di trasmissione tra le generazioni della memoria e dei valori della Resistenza.

Il nuovo secolo, dunque, ha impegnato l'ANPI su diversi fronti a sostegno della democrazia, della rappresentanza ma anche, attraverso un massiccio lavoro di memoria attiva, della dignità e dell'imprescindibilità dei principi che mossero la lotta partigiana. Da segnalare la grande battaglia contro i tentativi di stravolgimento della Carta Costituzionale, che portò all'esito vittorioso del referendum del 2006; la dura e vittoriosa opposizione nel 2009 al progetto di legge con cui si intendeva equiparare ai partigiani i repubblichini di Salò, esercito irregolare e subordinato ai nazisti nei loro crimini.
Dal 2011, con la presidenza di Carlo Smuraglia, l'ANPI è stata attivissima sul terreno della richiesta di verità e giustizia per le vittime delle stragi nazifasciste del 1943-1945. Il culmine è rappresentato dalla realizzazione – in collaborazione con l'INSMLI, oggi Istituto Nazionale Ferruccio Parri – del Progetto dell'*Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*.
Proprio in virtù della sua autorevolezza, l'ANPI ha svolto un ruolo essenziale nella campagna contro la riforma costituzionale approvata nell'aprile 2016. Il progetto, che colpiva pesantemente il principio fondamentale della rappresentanza, fu bocciato a larga maggioranza dal referendum popolare del dicembre successivo.
Rilevante e insistente è stata la battaglia contro i neofascismi e i razzismi che ha prodotto, grazie all'acume politico della Presidente Carla Nespolo, la storica e imponente manifestazione nazionale a Roma del 24 febbraio 2018 *"Mai più fascismi e razzismi"* che ha visto la partecipazione di oltre 100.000 persone.
E si continua a lavorare, a tutt'oggi, per assicurare la continuità tra i combattenti per la libertà, che per anni sono stati il nucleo fondamentale dell'ANPI, e le nuove generazioni. Oggi gli iscritti sono rappresentativi, non solo di tutte le età, ma anche di ogni tipo di provenienza sociale e professionale.
C'è più di un motivo per aderire all'ANPI, ci sono i motivi di una storia. La nostra.

Essere ANPI
"I libri di *„Bulow"*, 2021

I Presidenti dell'ANPI:

Arrigo Boldrini, dal 1947 al 2006
Agostino Casali, dal 2006 al 2009
Raimondo Ricci, dal 2009 al 2011
Carlo Smuraglia, dal 2011 al 2017
Carla Nespolo, dal 2017 al 2020
Gianfranco Pagliarulo, dal 2020

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ANPI articola la propria presenza nella società territorialmente. La declinazione base è quella della Sezione che in genere copre il territorio di parte di un Comune, oppure di uno o più Comuni. Esistono inoltre Sezioni che insistono in ambienti lavorativi, ad esempio Sezioni ANPI nelle aziende o nelle università. Come specificato dallo Statuto, il numero minimo di iscritti per costituire una Sezione è venti, per coniugare una presenza capillare sul territorio con l'esigenza di non sovraccaricare l'Associazione di strutture. La "taglia" delle Sezioni è dunque molto variabile, dalle piccole a quelle che contano più di 500 iscritti. È compito dei Comitati provinciali definire la strategia migliore per la presenza territoriale dell'Associazione. Ma è chiaro come l'organizzazione locale non costituisca un invito alla frammentazione. L'ANPI non è una federazione, non è un arcipelago: sa adeguarsi alle realtà in cui si trova, ma è una cosa sola. Laddove le Sezioni raggiungono dimensioni eccessive si procede verso una loro articolazione, favorendo in tal modo una maggior partecipazione degli iscritti e una più estesa responsabilizzazione di nuovi gruppi dirigenti.
Ogni singola Sezione opera sul proprio territorio realizzando, oltre alle proprie iniziative, quelle dei Comitati provinciale e Nazionale. Naturalmente le manifestazioni e le iniziative realizzate, o a cui viene data adesione, a livello nazionale s'intendono automaticamente fatte proprie dai livelli associativi sottostanti. Sono naturalmente possibili iniziative congiunte di più Sezioni, al fine del raggiungimento di un comune obiettivo. Il ruolo di massima rappresentanza di una Sezione, di un Comitato provinciale, del Comitato Nazionale, è quello del Presidente, ma a ogni livello l'ANPI non è mai "presidenzialista", nel senso che il ruolo di Presidente è quello di esecutore della linea politica, definita dal Comitato di Sezione, Provinciale e Nazionale. È nella natura stessa dell'Associazione, è nelle proprie radici culturali: è una collettività a deciderne il cammino.
Lo Statuto prescrive la convocazione periodica dell'Assemblea dei soci di una Sezione. C'è quindi una vivacità democratica perennemente all'opera, in aderenza agli indirizzi politici dell'Associazione. Il Comitato di Sezione, provinciale o Nazionale, è l'organismo che dirige l'ANPI a ogni livello: oltre al ruolo di Presidente e ai suoi vice, determina una segreteria ed il responsabile amministrativo. A differenza di altre organizzazioni politiche, il ruolo di rappresentanza istituzionale e politica della Sezione, del comitato provinciale o Nazionale, è quello del Presidente, mentre il ruolo della segreteria ha una funzione esecutiva, non politica.
Il Presidente di Sezione deve garantire, anche individuando uno specifico responsabile, la corretta tenuta dell'elenco degli iscritti, nel rispetto della stringente normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali degli iscritti. L'iscrizione non è un atto di mera formalità: ogni nuovo iscritto compila un modulo che lo vincola, impegnandolo, ai valori associativi. Il tagliando della tessera è poi consegnato dalla Sezione al Comitato provinciale. A partire dall'attivazione dell'Anagrafe Nazionale degli iscritti – strumento essenziale di conoscenza dell'Associazione – l'inserimento dei dati, l'aggiornamento e le modifiche, avvengono a livello provinciale.
Fin dalla nascita dell'Associazione opera il Coordinamento nazionale delle donne dell'ANPI e dal 2011 la sua attività è formalizzata nel Regolamento Nazionale.
Dal punto di vista gestionale e patrimoniale il Comitato nazionale, i Comitati Provinciali e i Comitati di Sezione sono entità distinte tra di loro. Ciascun Comitato ad ogni livello è di conseguenza responsabile dell'amministrazione e della gestione del proprio patrimonio che deve essere utilizzato in modo rigoroso e per i fini statutari previsti.

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

PRESIDENTE NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO — in carica dal 30/10/2020, confermato il 12/04/2022, durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTE VICARIO

CARLO GHEZZI — in carica dal 30/10/2020, confermato il 12/04/2022, durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTI

ANNA COCCHI
MARI FRANCESCHINI
ELISABETTA “Betty” LEONE
FERDINANDO PAPPALARDO
ALESSANDRO POLLIO SALIMBENI
EMILIO RICCI
ALBERTINA SOLIANI

SEGRETERIA NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO, Presidente Nazionale
CARLO GHEZZI, Vice Presidente Vicario
CARLA ARGENTON, Responsabile amministrativo
MASSIMO BISCA
VINCENZO CALÒ
MICHELA CELLA
FABRIZIO DE SANCTIS
TAMARA FERRETTI
SUSANNA FLORIO
SILVIA FOLCHI
ANDREA LIPAROTO
DINO SPANGHERO

COMITATO NAZIONALE
2022-2027

1. Gianfranco PAGLIARULO, Presidente
2. Danilo ANDRIOLLO
3. Carla ARGENTON
4. Vania BAGNI
5. Massimo BISCA
6. Vincenzo Pompeo CALO’
7. Michela CELLA
8. Roberto CENATI
9. Arianna CESARONE
10. Anna COCCHI
11. Fabrizio DE SANCTIS
12. Tamara FERRETTI
13. Susanna FLORIO
14. Silvia FOLCHI
15. Mari FRANCESCHINI
16. Carlo GHEZZI
17. Gianna LAI
18. Elisabetta LEONE
19. Andrea LIPAROTO
20. Claudio MADERLONI
21. Mauro MAGISTRATI
22. Guido MARGHERI
23. Luigi MARINO
24. Natalia MARINO
25. Gino NICCOLAI
26. Paolo PAPOTTI
27. Ferdinando PAPPALARDO
28. Francesca PARMIGIANI
29. Alessandro POLLIO SALIMBENI
30. Emilio RICCI
31. Floriana RIZZETTO
32. Roberto ROSSI
33. Renzo SAVINI
34. Albertina SOLIANI
35. Dino SPANGHERO
36. Ottavio TERRANOVA
37. Mario VALLONE

GLI ISCRITTI

I dati del **tesseramento** all'Associazione al **31 dicembre 2024**, in conclusione dell'anno di riferimento del presente Bilancio sociale, indicano un **netto aumento degli iscritti**. L'andamento a livello nazionale vede infatti una crescita degli associati pari all'**4,59%**, dai 153.367 iscritti nel 2023 ai **160.404** nel 2024 (**+ 7.037**).

Analizzando i dati a livello territoriale, si riscontrano in particolare gli ottimi risultati raggiunti nelle regioni del Centro-Sud Italia: Molise +23% di iscrizioni, Puglia +17%, Umbria e Calabria +15%, Sicilia +10%. Al Nord – tradizionalmente con un numero molto maggiore di iscritti – spiccano i dati di Veneto, Liguria e Piemonte (+6% circa).

Ancora da rilevare che sul totale di 160.404 associati, ammonta a **67.567 il numero delle donne** (**42,12%**, in crescita quasi del 2%). Sono ancora in vita **351 partigiani** iscritti all'ANPI, di cui **112 donne**. Hanno aderito all'Associazione per la prima volta **21.077 nuovi iscritti**, dei quali **9.630 donne** (**45,68%**).

I dati indicati sono tratti dall'**Anagrafe Nazionale degli iscritti ANPI**.

La **Tessera ANPI** del **2024** disegnata dall'illustratore **Salvatore Liberti**, con un profilo di Maddalena Cerasuolo, patriota e antifascista che animò l'insurrezione popolare contro i nazifascisti nelle Quattro Giornate di Napoli:

DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DELLE ANPI DEL MEZZOGIORNO

"Alzati sud, è arrivata l'ANPI popolare e unitaria"

A Paestum (SA) una tre giorni ricchissima di contributi e proposte concrete che hanno posto le basi di un balzo in avanti dell'associazione dei partigiani nei territori meridionali. Per lottare al passo delle realtà del Centro e del Nord, a cominciare dalla battaglia contro il progetto governativo di un nuovo *Frankenstein* istituzionale, rimpinzato di autonomia differenziata e premierato. Il programma c'è già, si chiama Costituzione e ha come motore inesauribile la memoria. Sono le bandiere che tutti innalzeremo al vento del 25 Aprile

Si potrebbe andare a Paestum, per esempio, e svolgere lì la conferenza d'organizzazione delle strutture ANPI del mezzogiorno. Detto fatto. Erano previste 141 presenze. Invece eravamo in 177. Ai delegati delle conferenze provinciali si sono aggiunti diversi invitati che a loro spese hanno partecipato a una tre giorni di dibattito, di incontro, di prossimità. Da Caserta, a Lecce, a Reggio Calabria, a Cagliari, a Enna, c'erano compagne (tantissime) e compagni giunti da tutte le province, con il loro carico di esperienza, di generosità, di passione democratica. E tante compagne e compagni del Comitato Nazionale. È la Grande Bellezza dell'ANPI.
Al termine abbiamo contato poco meno di 50 interventi, oltre al lavoro di quattro commissioni (politica, formazione, comunicazione, crescita e radicamento) che hanno fornito un contributo essenziale per tracciare le linee concrete di un vero balzo in avanti. Nel 2006 gli iscritti all'ANPI nel Mezzogiorno erano un migliaio. Oggi sono circa 14mila. (…)

Gianfranco Pagliarulo
da "Patria Indipendente"

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE
DELLE ANPI DEL MEZZOGIORNO
PAESTUM 6-7 APRILE 2024
CONFERENZA
DI ORGANIZZAZIONE
DELLE ANPI
DEL MEZZOGIORNO
PAESTUM 6-7 APRILE 2024

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE
DELLE ANPI DEL MEZZOGIORNO
PAESTUM 6-7 APRILE 2024

CONVEGNO INTERNAZIONALE *"L'EUROPA CHE VOGLIAMO"*

"*In Europa si sta aggravando il senso di paura per il futuro in presenza di una destra estrema molto forte. Occorre costruire reti antifasciste e antinaziste. L'antifascismo è il fondamento dell'Europa unita. E lanciamo la proposta di un fondo per gli 80 anni dalla liberazione dell'Europa dal nazifascismo. Siamo poi molto preoccupati per il crescente invio delle armi fino al parossismo. Devo dire che l'ANPI aveva previsto questa escalation. E l'Unione Europea dov'è? Due anni senza diplomazia. L'appello al voto che presentiamo si fonda sulla Costituzione della Repubblica Italiana: per un Europa di Pace e di lavoro*". Così si è espresso **il Presidente nazionale ANPI Gianfranco Pagliarulo** nel corso della tavola rotonda dell'11 maggio che ha concluso la due giorni antifascista promossa dall'Associazione – in vista delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno – svoltasi a Roma il 10 e 11 maggio.

L'EUROPA CHE VOGLIAMO

PROPOSTE PER UN'UNIONE EUROPEA DEMOCRATICA, SOLIDALE, PACIFICA E ANTIFASCISTA

10/11 MAGGIO 2024
AUDITORIUM VIA RIETI, 13 - ROMA
SALA CARLO DONAT-CATTIN

Venerdì 10 maggio

14:30 Registrazione

15:00 Relazione introduttiva
Susanna Florio *(Comitato Nazionale ANPI)*

COSTRUIRE GLI ANTICORPI CONTRO L'ESTREMA DESTRA
Coordina
Mari Franceschini *(Vice Presidente Nazionale ANPI)*

Germania: la retorica dell'estrema destra
Regina Girod *(VVN-BdA e Vice Presidente FIR - Federazione Internazionale dei Resistenti)*
Edoardo Pirozzi *(ANPI Monaco)*

Francia: le tante destre all'assalto
Jacques Varin *(Segretario Generale ANACR)*
Paola Vallatta *(ANPI Parigi)*

Spagna: quando la democrazia resiste
David Karvala *(Unidad contra el fascismo y racismo)*

Belgio: l'invasione dell'ultradestra, le contromisure
Julien Dohet *(SETCA FGTB - Liege Antifascisme Belgio)*
M. Cristina Scarfia *(ANPI Bruxelles)*

Gran Bretagna: a scuola di antifascismo
Riz Hussain *(TUC Anti far right platform)*
Simone Rossi *(ANPI Londra)*

Polonia: diritti fondamentali, dal recente passato al futuro
Adam Rogalewski *(European Public Service Trade Unions - OPZZ)*

Italia: un modello negativo
Ulrich Schneider *(Segr. Gen. della FIR)*
Fabrizio De Sanctis *(Segreteria Nazionale ANPI)*

18:30 Chiusura prima sessione di lavoro

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Sabato 11 maggio

9:00 Ripresa dei lavori

IL NOSTRO CANTIERE EUROPA
Coordina: **Filippo Giuffrida** *(Vice Presidente FIR)*

Difendere il lavoro, difendere i diritti di tutti
Ester Lynch *(Segretaria Generale Confederazione Europea dei Sindacati)*

Crisi climatica e sovranismi
Sara Vegni *(A Sud)*

Combattere le diseguaglianze per combattere la destra estrema
Alessandro Pollio Salimbeni *(Vice Presidente Nazionale ANPI)*

Immigrazione e antirazzismo
Jose Antonio Moreno *(CC.OO e CESE)*

La memoria e il revisionismo storico
Marijan Krizman *(Presidente ZZ NOB Slovenia)*

Spagna, un'eccezione?
Alberto Pellegrini *(ANPI Spagna)*

L'Unione Europea, la pace e la guerra
Vannino Chiti *(Presidente Istituto Storico Toscano della Resistenza)*

La crisi della democrazia in Unione Europea
Daniela Padoan *(Presidente Nazionale di Libertà e Giustizia)*

Break

12:00 Tavola Rotonda
Coordina
Giovanna Casadio *(giornalista de la Repubblica)*

Valentina Cuppi *(Sindaca di Marzabotto)*
Maurizio Landini *(Segretario Generale CGIL)*
Pasqualina Napoletano *(già Parlamentare Europea)*
Gianfranco Pagliarulo *(Presidente Nazionale ANPI)*

13.30 Conclusione dei lavori

ASSEMBLEA COORDINAMENTO DONNE ANPI

***Donne Anpi del Mezzogiorno:* "Ce n'est qu'un debut, la lotta continua"**

Partecipata anche da tanti iscritti e dirigenti uomini dell'Associazione la due giorni dell'Assemblea promossa dal Coordinamento Nazionale Donne ANPI a Lamezia Terme. *"Il Sud delle donne, lotte di Resistenza e di riscatto"*. Tamara Ferretti, responsabile nazionale: *"Ecco un nuovo punto di partenza per superare le disuguaglianze, e non solo quelle di genere"*. Il presidente nazionale ANPI, Gianfranco Pagliarulo: *"Oggi le donne hanno il compito di dar vita al Terzo Risorgimento"*

"Offriremo un nuovo punto di vista, grazie alle donne, per superare le disuguaglianze, e non solo quelle di genere". Le parole della responsabile del Coordinamento Nazionale Donne ANPI e componente della Segreteria nazionale dell'Associazione dei partigiani, **Tamara Ferretti**, pronunciate in apertura dell'assemblea dei coordinamenti delle donne del Mezzogiorno, ben riassumono la due giorni di intenso lavoro promossa dagli eredi della Resistenza a Lamezia Terme, il 9 e 10 novembre 2024.
"Il Sud delle donne, lotte di Resistenza e di riscatto" con la partecipazione di oltre 150 persone ha confermato la lungimiranza di un sodalizio sempre più punto di riferimento della società italiana di oggi: 153mila iscritti di cui 61mila sono donne.

I COMITATI NAZIONALI ANPI

Nel corso del 2024, il **Comitato Nazionale ANPI** si è riunito **12** volte. La partecipazione dei membri è sempre stata altissima, con una media di presenze superiore all'**85%** (in presenza o in collegamento da remoto) su 37 componenti del Comitato. Tra i principali temi affrontati nelle riunioni: la crisi economica e sociale causata dai conflitti internazionali in corso, quello russo-ucraino e quello israelo-palestinese; l'obiettivo del cessate il fuoco e della pace in tutti gli scenari di guerra; l'organizzazione delle celebrazioni per il 25 Aprile e il 2 Giugno; le linee guida nell'iniziativa dell'Associazione; la battaglia per la piena attuazione della Costituzione; il contrasto ai nuovi fascismi e razzismi; lo sviluppo dei diritti umani e civili; il fenomeno delle migrazioni; l'autonomia dell'ANPI rispetto alla politica dei partiti e il pluralismo interno all'Associazione; il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nell'attività, con l'ulteriore obiettivo di un'effettiva parità di genere; i progetti di riforma costituzionale, con il premierato e l'autonomia differenziata; le campagne referendarie; la riforma della giustizia; l'approvazione dei bilanci dell'Associazione e le modifiche statutarie in linea con il Codice del Terzo Settore. Le riunioni del Comitato Nazionale si sono svolte prevalentemente presso la sede nazionale di Roma. Hanno fatto eccezione le sedute tenute alla vigilia di alcuni grandi eventi organizzati nel corso del 2024: ad aprile, in occasione della Conferenza di Organizzazione delle ANPI del Mezzogiorno tenuta a Paestum (SA), e a luglio, per la 5ª Festa Nazionale dell'Associazione che ha avuto luogo a Bologna.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

La capacità di relazionarsi con le istituzioni è la naturale conseguenza dei nostri scopi radicati nella forma democratica. Con ogni istituzione si deve costruire un rapporto di rispetto e collaborazione. Qualora vi fossero istituzioni che nel loro agire compiono azioni in evidente contrasto col dettato civile e democratico della lotta di liberazione e con la verità storica, l'ANPI ha il dovere di denunciarle a tutti i livelli territoriali. È fra i compiti dell'ANPI, quindi, richiamare con modalità efficaci le istituzioni ai propri doveri costituzionali e alla propria matrice storica e valoriale nella Liberazione. L'ANPI, come enunciato nel documento per la conferenza di organizzazione del 2009, *"intende esercitare un ruolo di „coscienza critica" della democrazia"*.
La nostra Associazione ha rapporti con tre Ministeri. Da subito e in modo continuativo col Ministero della Difesa, in virtù del riconoscimento dell'attribuzione della qualifica di Ente morale (5 aprile 1945) e di Associazione combattentistica; dal 2014 col Ministero dell'Istruzione, in virtù del Protocollo d'intesa che riconosce all'ANPI le competenze per *"offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva"*. Infine, in quanto ETS dal 2022, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Questi rapporti consegnano all'ANPI una collocazione istituzionale che salda il significato della conquista della democrazia al funzionamento delle strutture dello Stato.
I partiti sono fondamentali per il ruolo che la Costituzione riconosce loro e l'ANPI si approccia ad essi per stimolarne la funzione di corretta e piena rappresentanza della partecipazione popolare. L'ANPI prende posizione nel sostenere chi rappresenta i valori della democrazia, dell'antifascismo inteso come effettivo indirizzo operativo. L'Associazione non dà mai indicazione di voto per persone, formazioni o coalizioni, ciò in primo luogo per evitare di compromettere la nostra autonomia.
Questo non significa che l'ANPI non faccia la propria parte in alcune consultazioni elettorali e popolari, come testimoniano le forti iniziative e le nette prese di posizione in occasione dei referendum costituzionali.
È comune per l'Associazione collaborare con le grandi organizzazioni sindacali e associazioni di natura culturale. La capacità di mettere in campo competenze diverse e diversi ambiti di azione, rendono di gran lunga più efficace l'iniziativa basata sui comuni valori che afferiscono anche, in particolare, agli articoli della Costituzione inerenti il lavoro, la sua piena dignità, il suo essere un diritto fondamentale.
Per la strategia della memoria particolarmente importante è il rapporto tra l'ANPI e gli istituti storici della Resistenza. Pur nella distinzione dei ruoli e delle specificità, la collaborazione fra l'Associazione e l'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", con tutta la sua Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, è uno snodo importante sia nel contrasto al revisionismo sia per valorizzare e supportare iniziative verso la scuola.
Naturalmente l'ANPI può relazionarsi con ogni movimento e raggruppamento democratico di ogni livello territoriale e con movimenti che rappresentino istanze tematiche o generali. In questo ambito i rapporti dell'ANPI con il mondo dell'associazionismo vedono la collaborazione e il confronto in primo luogo con organizzazioni come *Libera*, ARCI, ACLI. Le regole da seguire sono sempre le medesime: il reciproco rispetto, la propria autonomia, il rifiuto netto e inderogabile della violenza. L'ANPI ripudia la violenza e la contrasta poiché estranea al contesto democratico conquistato dalla Resistenza. La protesta politica e sociale va espressa attraverso l'esercizio dei diritti nelle forme previste dalla Costituzione.
I rapporti fra le organizzazioni che perpetuano i valori e la memoria della Resistenza sono sempre stati particolarmente collaborativi e sono innumerevoli dal 1948 a oggi le occasioni di lavoro, le iniziative politiche e culturali in cui è manifesta la forte radice comune e l'unità di intenti. Con associazioni come la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP) il rapporto è di autentica fratellanza. Ricordiamo inoltre le centinaia di iniziative congiunte che ogni anno si svolgono con l'Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED), nostra associazione sorella. Stretti rapporti si sono radicati anche con l'Associazione Nazionale dei Partigiani Cristiani (ANPC), l'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna (AICVAS) ed inoltre con l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), nonché con le organizzazioni degli Internati Militari Italiani (IMI).
La storia dei rapporti unitari fra associazioni partigiane e resistenziali è antica e complessa e ha sempre visto l'ANPI fra le forze promotrici e partecipi. Nel 1947, ad esempio, nasce la Fondazione

Corpo Volontari della Libertà che ha recentemente ripreso la sua attività sotto la presidenza di Emilio Ricci, VicePresidente Nazionale ANPI. L'ANPI, inoltre, col ruolo di vicepresidenza, è parte della Confederazione italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane, che ha come finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto alla Costituzione Repubblicana. Ne fanno parte, oltre le associazioni partigiane, associazioni di combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, orfani e famiglie dei caduti, reduci della prigionia, internati e deportati nei campi di concentramento e campi di sterminio.
La nostra Associazione ha rapporti determinanti anche con la Federazione Internazionale dei Resistenti (FIR), alla quale aderisce dal 1951. È un organismo che raccoglie a livello internazionale le associazioni degli ex combattenti nelle forze partigiane, dei perseguitati dai regimi nazista e fascista durante la Seconda guerra mondiale, di formazioni che organizzano i militari di Paesi che hanno combattuto contro i nazifascisti, e dei giovani antifascisti. Obiettivo è la lotta contro ogni forma di fascismo e il sostegno a una politica di pace tra le Nazioni. Nell'ultimo congresso della Federazione, l'ANPI ha designato tre membri negli organi direttivi della FIR.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE RETRIBUITE

Nel corso del 2024 il personale retribuito del Comitato Nazionale ANPI era così composto:

n° **4** unità assunte a tempo indeterminato, 3 con CCNL Commercio per attività di segreteria, amministrazione e coordinamento attività e iniziative, 1 con CCNL della stampa FIEG-FNSI.

n° **1** unità a tempo determinato con Co.Co.Co. per attività di direzione della testata giornalistica "Patria Indipendente" *on-line*.

ALTRE RISORSE UMANE

L'ANPI si avvale inoltre dell'attività e dell'impegno dei dirigenti nazionali, delle strutture e dei dirigenti territoriali, oltre che degli iscritti all'Associazione.
Ad alcuni dirigenti particolarmente impegnati nell'attività di assistenza alle strutture sia nazionali che territoriali è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2024 pari a € 83.284,64.
Ad altri iscritti all'Associazione che hanno svolto attività riconducibile nella categoria dei diritti d'autore per la pubblicazione *on-line* della testata nazionale "Patria Indipendente" è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2024 pari a € 69.163,74.
Ad altri collaboratori iscritti all'Associazione che hanno svolto altre attività è stato corrisposto complessivamente un importo totale nell'anno 2024 pari a € 24.274,00.

*****

Sempre nel corso del 2024, il Comitato Nazionale ANPI ha usufruito del contributo di **n° 2 volontari del Servizio Civile Nazionale** che hanno svolto attività di supporto nella risistemazione dell'**Archivio storico-documentale** conservato nei locali della sede nazionale a Roma.
Il lavoro svolto anche negli anni precedenti ha consentito di richiedere e ottenere a gennaio 2024 il riconoscimento dell'archivio per il suo interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica del Lazio. Ciò ha permesso di partecipare a un bando e accedere ai finanziamenti necessari per poter utilizzare anche le competenze di due archiviste professioniste di prima fascia, che hanno determinato il salto di qualità necessario per l'organizzazione dell'archivio.
Contemporaneamente, sempre nel 2024, è stata concretizzata la digitalizzazione del giornale dell'ANPI Nazionale "Patria Indipendente" per le annate dal 1952 al 1974, a seguito di accordo stipulato con il Poligrafico dello Stato che verrà rinnovato per l'ultimazione del lavoro sulle copie cartacee della testata. Tutto ciò ha comportato lo smaltimento di tonnellate di materiale che ha permesso la riorganizzazione dei locali del seminterrato e la predisposizione di due nuove postazioni di lavoro.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GIORNO DELLA MEMORIA, 27.1.2024 - GIORNO DEL RICORDO, 10.2.2024

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Pace! Cessate il fuoco! Fermate la guerra, fermate ogni guerra! Sono le parole che vogliamo riecheggino ancora una volta in questo 8 Marzo 2024, Giornata internazionale della donna. Un 8 marzo per la pace, perché non abbiamo più tempo. Sarà ancora una giornata di lotta per il cessate il fuoco, contro la violenza di genere, per i diritti e per l'autodeterminazione delle donne. Saremo vicine a Ilaria Salis, felicitandoci con le donne francesi che avranno garantita costituzionalmente la libertà di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza, mentre il nostro Paese arretra sempre più. Riprenderemo quel cammino che ha dato forza alla democrazia, tracciato dalle nostre partigiane. Buon 8 marzo a tutte e a tutti!

Coordinamento Nazionale Donne ANPI

25 APRILE 2024 - 79ª FESTA NAZIONALE DELLA LIBERAZIONE

MANIFESTAZIONE NAZIONALE MILANO

25 aprile 2024

VIVA LA REPUBBLICA ANTIFASCISTA

14:00 **Concentramento** ai Bastioni di Porta Venezia

14:15 **Partenza** del corteo

15:30 **Arrivo** in Piazza Duomo con musiche a cura della sezione ANPI del Teatro Alla Scala

15:35 **INTERVENTI**

Introduce **Primo Minelli**
Presidente Comitato Permanente Antifascista

Giuseppe Sala - *Sindaco di Milano*
Pif - *Attore e regista*
Dario Venegoni - *Presidente nazionale ANED*
Andrea Ricciardi - *Storico della FIAP*
Pierpaolo Bombardieri - *Segretario generale UIL*
Debora Migliucci - *Archivio storico del lavoro*
Gianfranco Pagliarulo - *Presidente nazionale ANPI*

16:45 **Concerto conclusivo di ANPI Teatro Alla Scala**

COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL TERRORISMO E PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO

Partigianə della PACE

79° anniversario della Liberazione

Con il patrocinio di: ROMA

ROMA 25 APRILE 2024

Ore 8:30
Omaggio ai martiri
delle Fosse Ardeatine

Ore 10:00
Corteo da Largo B. Bompiani a Porta San Paolo

Dalle ore 9:00
A Porta San Paolo
musica, arte e teatro

A.N.P.I. COMITATO PROVINCIALE ROMA

A.N.P.I. ROMA Medaglia d'oro per la Resistenza 79° Anniversario della Liberazione

AICVAS · ANED · ANFIM · ANPC · ANPPIA · FIAP

2 GIUGNO 2024 - FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

5ª FESTA NAZIONALE ANPI

28 GIUGNO VENERDÌ

Ore 17,00

LIBRI RESISTENTI
Simona Salustri
Storica, Presidenza Anpi Bologna
DIALOGA CON
Davide Conti Storico, autore di:
"Fascisti contro la democrazia"

Ore 18,00

Costituzione, legalità e giustizia nella tempesta

RIFLESSIONI CON:
Lorenzo Frigerio
Coordinatore di Libera informazione
Anna Mori
Consiglio Nazionale Magistratura Democratica
Andrea Cuccello Segretario Confederale CISL
Bruno Giordano Magistrato Corte di Cassazione
Emilio Ricci Vice Presidente nazionale ANPI
INTRODUCE E COORDINA
Corradino Mineo giornalista

Ore 20,00

Donne: dal diritto al voto (1946) al diritto al lavoro (2024)

INTRODUCE E COORDINA
Natalia Marino
Direttrice di www.patrioindipendente.it

Emily Clancy Vice Sindaco di Bologna
"Flora" Partigiana di Bologna
Le lavoratrici dell'azienda La Perla
Tamara Ferretti Segreteria nazionale ANPI
Graziella Falconi Fondazione Nilde Iotti

Ore 21,30

MUSICA
Duo des Cordes
gruppo vincitore del contest "Suoniamo la Pace"

Ore 22,00

I Nati Così
lezione e balli di pizzica per tutti

TUTTI I GIORNI
Spazio bambini
dalle 18 alle 20
giochi e attività

29 GIUGNO SABATO

Ore 8,30

Partenza da Piazza Lucio Dalla
Visita della Memoria
Marzabotto • Monte Sole • Spazio Stella Rossa (Vado) • Ritorno in Piazza Lucio Dalla

Ore 9,00

Pedalata Resistente Bologna:
Partenza da Piazza Lucio Dalla

Ore 9,40

Castel Maggiore:
Partenza da Piazza Amendola

Ore 17,00

LIBRI RESISTENTI
Il memoriale della Resistenza italiana "Noi Partigiani"; il libro, il sito, i social

Gabriele Bartolini
Presidente Sez.ANPI Trastevere "Casa della Memoria"
DIALOGA CON
Laura Gnocchi giornalista e curatrice, con Gad Lerner, del Memoriale

TUTTI I GIORNI
STAND REGIONALI
A.N.P.I.

Ore 18,00

La Costituzione nelle mani dei giovani

INTRODUCE E COORDINA
Hilde Petrocelli ANPI Bologna

Claudia Cammarata
Presidente sezione ANPI Caltanissetta
Mauro Biani
Vignettista e illustratore
Tomaso Montanari
Rettore Università per stranieri di Siena
Isabella Insolvibile Storica
Ragazze/i dell'Accademia delle Belle Arti Autori del Calendario del Fratello

Ore 20,00

I diritti fondamentali tra Calamandrei e Orban

INTRODUCE E COORDINA
Albertina Soliani Vice presidente nazionale ANPI

Serena Sorrentino
Segretaria Generale Funzione Pubblica CGIL
Ilaria Avoni Presidente Piazza Grande
Christian Cristalli Segreteria Nazionale Arcigay
Vincenzo Vita Articolo 21

Ore 21,30

MUSICA RESISTENTE
Enrico Capuano e Tammurriata Rock

30 GIUGNO DOMENICA

Ore 10,00

Camminata della Resistenza
Partendo da Porta Lame attraverseremo i luoghi della Resistenza e della Memoria per poi confluire in Piazza Lucio Dalla

Ore 17,00

LIBRI RESISTENTI

INTRODUCE
Anna Cocchi Presidente ANPI Bologna

Paolo Berizzi autore di
"Il ritorno della Bestia"

DIALOGA CON
Alessandro Pollio Salimbeni
Vice Presidente nazionale ANPI

Ore 18,00

"L'Italia ripudia la guerra" Ma è così?

INTRODUCE E COORDINA
Susanna Florio Comitato nazionale ANPI

Valentina Cuppi Sindaco di Marzabotto
Emiliano Manfredonia Presidente nazionale ACLI
Rossella Vigneri Presidenza nazionale ARCI
Michele De Palma Segretario Generale FIOM
Rossella Miccio Presidente di Emergency
Gianfranco Pagliarulo Presidente nazionale ANPI

Ore 20,00

"Premierato e autonomia differenziata: la Costituzione sull'orlo dell'abisso"
INTRODUCE E COORDINA
Betty Leone Vice Presidente nazionale ANPI

Matteo Lepore Sindaco di Bologna
Gaetano Azzariti Costituzionalista
Tania Scacchetti Segretaria generale SPI CGIL
Ivana Veronese Segretaria confederale UIL

Ore 21,30

MUSICA
Fabrizio De Andrè 25 anni dopo
I Khorakhanè

TUTTI I GIORNI
AREA ASSOCIAZIONI

Dove siamo

Dietro alla Stazione Centrale • Uscita Carracci

Segreteria organizzativa
segreterianazionale@anpi.it

Ufficio stampa
ufficiostampa@anpi.it

www.anpi.it
www.anpibologna.it

Si ringrazia

legacoop · ESTRAGON CLUB · REDESIGN

facciAmo
COSTITUZIONE
TUTTI I GIORNI
OSTERIA
PARTIGIA
DiMondi

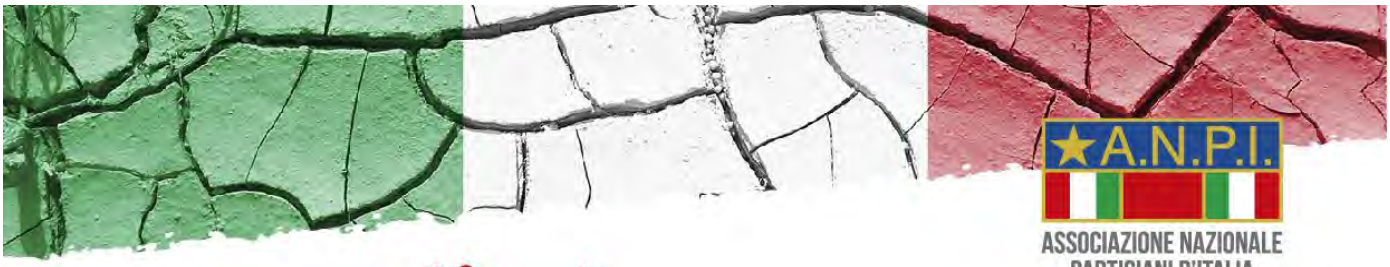
OSTERIA
PARTIGIA
DiMondi

COSTITUZIONE

25 LUGLIO 2024 - LE PASTASCIUTTE ANTIFASCISTE

Il 25 luglio è stato celebrato tutta Italia l'81° anniversario della caduta del fascismo. Con una iniziativa che ci accompagna da anni: la memoria della festa che la famiglia Cervi organizzò quel 25 luglio 1943: *"A seguito della riunione del Gran Consiglio del Fascismo, Mussolini viene destituito e arrestato. Dopo 21 anni terminava il governo del Partito Fascista. Il Re designò il Maresciallo dell'esercito Pietro Badoglio come nuovo capo del governo. Nonostante la caduta del Fascismo, la guerra continuava a fianco dei tedeschi: nei giorni successivi l'arresto vi furono numerose sollevazioni popolari; il 28 luglio, a Reggio Emilia, i soldati spararono contro gli operai delle Officine Reggiane facendo 9 morti. I Cervi non vennero immediatamente a conoscenza della notizia della caduta di Mussolini perché impegnati nei campi, ma fu sulla via del ritorno a casa che incontrarono numerose persone in festa. Sebbene sapessero che la guerra non era davvero terminata, decisero di festeggiare comunque l'evento, un momento di pace dopo 21 anni di dittatura fascista. Si procurarono la farina, presero a credito burro e formaggio dal caseificio e prepararono chili e chili di pasta. Una volta che questa fu pronta, caricarono il carro e la portarono in piazza a Campegine pronti a distribuirla alla gente del paese. Fu una festa in piena regola, un giorno di gioia in mezzo alle preoccupazioni per la guerra ancora in corso: anche un ragazzo con indosso una camicia nera (forse era l'ultima rimasta?) fu invitato da Aldo a unirsi e a mangiare il suo piatto di pasta"*.

Nel corso delle centinaia di Pastasciutte in tutta Italia è stato possibile firmare per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata. L'ANPI ha fatto parte del Comitato promotore.



A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

LA TUA FIRMA PER ABROGARE LA LEGGE SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DELLE REGIONI

LA LEGGE

- conferisce alle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata una vasta quantità di competenze, tagliando fuori lo Stato, su materie fondamentali fra cui la sanità, la scuola, le grandi infrastrutture, la tutela dell'ambiente, la politica energetica;
- svuota di poteri il Parlamento e ignora i Comuni, consegnando un potere enorme e squilibrato ai presidenti regionali;
- toglie risorse allo Stato trasferendole alle Regioni che usufruiscono dell'autonomia differenziata;

Ci saranno

- leggi diverse e contraddittorie fra le Regioni;
- diritti maggiori o minori per cittadini a seconda della Regione di residenza;
- diversi sistemi sanitari, alcuni molto finanziati, altri poco finanziati, e persino una scuola diversa a seconda della Regione. Addio scuola pubblica nazionale!

Il potere contrattuale dell'Italia nell'Unione Europea diminuirà perché sarà impossibile proporre a Bruxelles – per esempio – un piano articolato di infrastrutture nazionali.

Sarà molto più difficoltosa qualsiasi attività di lavoro e imprenditoriale perché si frantumerà il sistema di servizi e infrastrutture dell'intero Paese danneggiando le stesse regioni del nord, perché avranno nuove difficoltà nei mercati, per esempio, del Mezzogiorno e della stessa Unione Europea.

In sostanza peggioreranno i servizi sociali, il lavoro, le imprese, cioè la vita quotidiana di tutti, si romperà l'unità del Paese, si aumenteranno le diseguaglianze. Tutto ciò, in palese contrasto con la Costituzione che sancisce che la Repubblica è una e indivisibile, persegue l'eguaglianza dei cittadini, impone il dovere inderogabile della solidarietà.

FIRMA PER IL REFERENDUM ABROGATIVO!

LA PACE

L'ANPI, nel corso del 2024, ha partecipato con la sua gente alle manifestazioni a favore della pace che si sono svolte in tutto il Paese e insieme al mondo dell'associazionismo, laico e cattolico, ha contribuito all'organizzazione e alla realizzazione di eventi di rilievo nazionale.

Fermiamo le guerre

Sabato 26 ottobre 2024

Bari - Cagliari - Firenze
Milano - Palermo - Roma - Torino

Giornata di mobilitazione nazionale

il tempo della Pace è

ORA

EUROPE FOR PEACE

RETE ITALIANA PACE E DISARMO

perugiassisi

Sbilanciamoci!

Coalizione Assisi Pace Giusta

Fermiamo le guerre - Sabato 26 ottobre 2024

BARI - ore 9.30
Piazza Massari

CAGLIARI - ore 10.00
Piazza Vittime Moby Prince (Darsena)

FIRENZE - ore 14.00
Piazza Santa Maria Novella

MILANO - ore 14.30
Arco della Pace

PALERMO - ore 10.00
Piazza F. Crispi (Croci)

ROMA - ore 14.30
Porta San Paolo

TORINO - ore 14.30
Piazza Arbarello

EUROPE FOR PEACE

RETE ITALIANA PACE E DISARMO

perugiassisi

Sbilanciamoci!

Coalizione Assisi Pace Giusta

A ottobre 2024, appellandosi a tutte le cittadine e i cittadini, l'ANPI ha inoltre lanciato una raccolta fondi *"Aiutateci ad aiutarli"* per sostenere le attività di Emergency a Gaza, mettendo in campo un'azione concreta per aiutare la città, i suoi bambini, le sue donne, i suoi uomini feriti gravemente. I fondi raccolti sono stati destinati esclusivamente alla preziosa attività sanitaria di Emergency in quella terra martoriata.

Chiusa la campagna ANPI di raccolta fondi per le attività di Emergency a Gaza: raggiunti oltre 160.000 Euro

Conferenza stampa a Roma per la chiusura della campagna ANPI di raccolta fondi, partita a ottobre, per la costruzione di una clinica di Emergency a Gaza

"Abbiamo lanciato questa iniziativa perché davanti allo sfacelo di Gaza ci siamo resi conto che serviva anche una solidarietà concreta, e abbiamo pensato a Emergency, la cui storia è esattamente questa. Abbiamo raccolto online oltre 160.000 Euro in tre mesi, articolando la campagna anche con banchetti sui territori. Credo che l'esperienza possa essere generalizzata da tante associazioni come una delle possibili buone pratiche concrete per aiutare i superstiti di Gaza. Il risultato è molto superiore alle aspettative. Una vera e propria gara di solidarietà, una pioggia ininterrotta di versamenti che ci conferma l'attenzione e la sensibilità popolare sulla tragedia di Gaza. Ci basta tutto ciò? No. È stato necessario, ma non sufficiente, perché la distruzione sistematica dell'intera striscia di Gaza e la persecuzione della popolazione continua. Per questo lanceremo prossimamente una nuova campagna per la condizione fondamentale affinché sia garantita la vita delle persone, e cioè il cessate il fuoco".

Gianfranco Pagliarulo
Presidente Nazionale ANPI
www.anpi.it

A.N.P.I.

Coordinamento Donne

25 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

LIBERE DI ESSERE

L'80° DELLA RESISTENZA

80 anni di ANPI - La Resistenza continua. La copertina del video di 9 minuti realizzato da Silvia Folchi

ROMA CAPITALE
Aula Giulio Cesare
Cerimonia per l'80° anniversario
della fondazione dell' ANPI
ROMA CAPITALE
Aula Giulio Cesare
Cerimonia per l'80° anniversario
della fondazione dell' ANPI

Con il Patrocinio di
ROMA
Municipio VIII
Roma

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

6 GIUGNO 2024
80 ANNI DI ANPI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

FESTEGGIAMO INSIEME!

ROMA, PIAZZA SAULI (GARBATELLA), ORE 20.30

PROGRAMMA MUSICALE

ORE 20.30

BANDAJORONA

ORE 21.45

MILONGA PARTIGIANA

CON MASSIMILIANO TAGGI *MUSICALIZADOR*

ORE 23.00

ENRICO CAPUANO & TAMMURIATA ROCK

SARÀ PRESENTE IL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI
GIANFRANCO PAGLIARULO

LA RESISTENZA CONTINUA

Milonga partigiana

Una experiencia única!

GIOVEDÌ 6 GIUGNO
ROMA, PIAZZA SAULI (GARBATELLA),ORE 21.45

UN'ORA E UN QUARTO DI TANGO PORTEÑO

MUSICALIZADOR MASSIMILIANO TAGGI

A sostegno del popolo argentino contro le politiche di Javier Milei, il presidente di estrema destra che distrugge tutte le conquiste sociali, minimizza o nega i crimini della giunta di Jorge Videla.
Porterà un breve saluto Jorge Ithurburu, presidente di 24 marzo Onlus, che riunisce familiari di desaparecidos, esuli sudamericani e persone impegnate per i diritti umani.

MAI SENZA RESISTENZA.

1944-2024 80 ANNI DI ANPI GUARDANDO AL FUTURO

MILANO 12 NOVEMBRE 2024

ORE 9.30 CGIL - SALONE GIUSEPPE DI VITTORIO
C.so di Porta Vittoria, 43

ORE 15 DEPOSIZIONE DI UNA CORONA
alla Loggia dei Mercanti

ORE 16 PICCOLO TEATRO
Via Rovello, 2

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Sopra: Esibizione del Coro del Teatro alla Scala di Milano. In basso: Deposizione Corona, Loggia dei Mercanti

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

MAI SENZA RESISTENZA.

1944-2024 80 ANNI DI ANPI GUARDANDO AL FUTURO

MILANO 12 NOVEMBRE 2024

ORE 9.30 **L' ANPI E LE SUE BATTAGLIE DI OGGI, TRA MUSICA E RACCONTI**

CGIL - SALONE GIUSEPPE DI VITTORIO
C.so di Porta Vittoria, 43

COORDINANO

Debora Migliucci - *Archivio del Lavoro*
Primo Minelli - *Presidente ANPI provinciale*

INTERVENTI E PERFORMANCES

Gaetano Liguori - *Pianista*
Luca Stanzione - *Segretario generale CGIL Milano*
Lella Costa - *Attrice*
Mariapia Garavaglia - *Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza*
Rossella Miccio - *Presidente nazionale Emergency*
Orchestra e coro della Scala
Paolo Pezzino - *Presidente Istituto nazionale Ferruccio Parri*
Rosy Bindi
Lino Guanciale - *Attore*
Gad Lerner - *giornalista e curatore con Laura Gnocchi del Memoriale della Resistenza Italiana (www.noipartigiani.it)*
Vincenzo Calò - *Segreteria nazionale ANPI con* **Gianfranco Pagliarulo**, *Presidente nazionale ANPI*
Dijana Pavlovich - *Attrice, mediatrice culturale e attivista per i diritti umani*
Complesso rom in concerto

ORE 15 **DEPOSIZIONE DI UNA CORONA DI FIORI PER I CADUTI PER LA LIBERTÀ**

LOGGIA DEI MERCANTI

Anna Scavuzzo - *Vicesindaca di Milano*
Mario Delpini - *Arcivescovo di Milano*
Gianfranco Pagliarulo - *Presidente nazionale ANPI*
Primo Minelli - *Presidente ANPI provinciale*

ORE 16 **SALUTI, OMAGGI ISTITUZIONALI E UNA LECTIO STORICA**

PICCOLO TEATRO
Via Rovello, 2

Introduce e coordina **Primo Minelli**
Presidente ANPI provinciale

INTERVENTI

Giuseppe Sala - *Sindaco di Milano*
Sandra Gilardelli - *Partigiana*
Michela Ponzani - *Storica*
Gen. S.A. Luigi Del Bene - *Vice Comandante e Capo di Stato Maggiore del Comando Squadra Aerea-1ª Regione Aerea di Milano, in rappresentanza del Ministero della Difesa*
Gianfranco Pagliarulo - *Presidente nazionale ANPI*

(L'accesso al Salone Di Vittorio e al Piccolo Teatro sarà libero fino ad esaurimento posti)

www.anpi.it

L’intervento del Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, al Piccolo Teatro di Milano

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Nel 2024 è proseguita l'azione del **Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza**, nato per impulso dell'ANPI nel 2021 e che riunisce **10** organizzazioni: **ANPI**, **AICVAS**, **ANED**, **ANEI**, **ANFIM**, **ANPC**, **ANPPIA**, **ANRP**, **FIAP**, **FIVL**. Un'iniziativa storica mossa dalla necessità di una grande unità per rilanciare i valori dell'antifascismo e per la piena attuazione della Costituzione.

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Carta dei valori e degli intenti

Nel pieno rispetto dell'autonomia, dell'identità e della pari dignità di ciascuna Associazione partigiana e resistenziale che rappresentiamo, uniti dalla memoria dei venti anni di resistenza morale e civile dell'antifascismo, dei "venti mesi" della selvaggia occupazione nazista e del collaborazionismo della repubblica di Salò, della deportazione politica ed ebraica, dell'internamento di soldati ed ufficiali, del prelievo coatto di manodopera, di stragi ad opera delle unità militari e di polizia sia dell'occupante nazista sia della repubblica di Salò, e del riscatto dell'Italia grazie alla Resistenza, consapevoli della necessità di rafforzare un rapporto comune nel complesso momento che attraversa l'intero Paese, decidiamo di dar vita ad un **Forum collegiale permanente**, per sua natura apartitico e pluralistico tendenzialmente mirante alla collaborazione e al lavoro comune con le organizzazioni di analoga matrice presenti negli altri stati, e sottoscriviamo questa Carta dei valori e degli intenti come base ideale di un percorso unitario e condiviso:

- affermare, difendere e rilanciare i valori dell'antifascismo e della Resistenza, oggi insidiati da ripetuti tentativi di sottovalutazione e di discredito, sia in Italia che in Europa;
- diffondere la conoscenza della recente storia italiana dal periodo immediatamente precedente alla nascita del fascismo, all'instaurazione del regime, al ventennio fascista con particolare riferimento alle attività antifasciste ed alla spietata repressione di tali attività, alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione, contro ogni tentativo revisionistico e in difesa dell'autonomia della ricerca storica;
- diffondere la conoscenza della Costituzione e promuoverne l'attuazione integrale, a cominciare dai principi di pace, libertà, uguaglianza e democrazia alla base anche del Manifesto di Ventotene;
- affermare con forza i diritti umani e i doveri di solidarietà politica, economica e sociale fra tutti i cittadini;
- diffondere la democrazia rappresentativa come forma di governo, come strumento di partecipazione popolare e come organizzazione generale della vita pubblica;
- lottare contro ogni discriminazione e contro ogni razzismo;
- chiedere la piena applicazione da parte di tutte le istituzioni democratiche delle leggi vigenti, contro i rigurgiti neofascisti;
- operare per la formazione civile dei cittadini, in particolare dei giovani, alla luce dei valori essenziali della Repubblica democratica e antifascista;
- lottare per la piena attuazione del progetto di un'Europa libera, unita, democratica, solidale e promotrice di pace;
- promuovere iniziative tese a salvaguardare la pace, alla luce dell'art. 11 della Costituzione della Repubblica, della Carta delle Nazioni Unite e degli atti costitutivi della Unione Europea.

COME COMUNICHIAMO - Il sito nazionale e il giornale dell'ANPI

HOME | CONTATTI

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

HOME NOTIZIE CHI SIAMO ORGANI DIRIGENTI RESISTENZA E FASCISMO ISCRIVITI ALL'ANPI CERCA

STATUTO E REGOLAMENTO ANPI

LA COSTITUZIONE

ATLANTE DELLE STRAGI NAZISTE E FASCISTE

PATRIA INDIPENDENTE

I LIBRI DI BULOW

PROMEMORIA – STORIA D'ITALIA DAL 1918 A 1948

MEMORIALE DELLA RESISTENZA ITALIANA - VIDEO INTERVISTE

PROPOSTE FORMATIVE

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

DONNE E UOMINI DELLA RESISTENZA

I MUSEI DELLA RESISTENZA

COORDINAMENTO DONNE ANPI

Il sito internet nazionale dell'ANPI ***www.anpi.it*** – **Direttore responsabile Andrea Liparoto**, ***netmaster*** **Francesco P. Sileno** – nel 2024 ha registrato **952.505 visitatori**, per un totale di **1.675.546 pagine consultate**. Tutte le notizie sulle iniziative, manifestazioni e attività dell'Associazione, dall'intero territorio nazionale, dai **105** Comitati Provinciali e dalle oltre mille sezioni di città e centri più piccoli, confluiscono sul sito, in costante e ininterrotto aggiornamento. Il portale ospita i *link* ai documenti e alle pubblicazioni curate dall'ANPI, oltre ai materiali grafici relativi a tutte le iniziative e progetti realizzati. Uno strumento – rinnovato nella veste grafica e funzionale grazie a un profondo restyling apportato nel 2023 – utilissimo ai fini dell'informazione e della conoscenza da parte degli iscritti, dei simpatizzanti e, più in generale, dei cittadini interessati alle tematiche dell'antifascismo e della lotta di Liberazione, così come alla diffusione dei valori e dei princípi democratici sanciti nella Costituzione nata dalla Resistenza.

Dall'*Home Page* del sito nazionale è raggiungibile e consultabile la testata giornalistica quindicinale dell'Associazione, *Patria indipendente on-line* (***www.patriaindipendente.it***). Attualmente sono presenti sul sito anche i *link* alle pagine di due portali dedicati agli archivi documentali digitali costituiti al termine di approfondite e accurate ricerche storico-scientifiche avviate dall'ANPI: *"L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia"* (***straginazifasciste.it***), con la collaborazione degli studiosi dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI); la **Piattaforma multimediale *ProMemoria*** (***promemoria.anpi.it/***) da leggere, vedere e ascoltare, costruendo la propria personale mappa della storia; l'Archivio nazionale ***Noi, partigiani*** con le videotestimonianze delle partigiane e dei partigiani ancora viventi. In allegato una *slide* che riepiloga i contenuti "fissi" del sito. Tra le sezioni speciali più visitate vanno ancora indicate *La Resistenza dei militari italiani* e *Donne e uomini della Resistenza*, con pagine in costante ampliamento e aggiornamento. Anche l'enciclopedia *on-line Wikipedia* segnala e rimanda ai profili biografici di partigiani e partigiane (ad oggi oltre 3.000 schede) presenti sul sito nazionale. Infine, sempre in Home page, è presente il "bottone" curato dal **Coordinamento Nazionale Donne ANPI**, con le informazioni su tutte le sue attività.

L'Associazione è anche sui *social network*, con i suo profili ***Facebook*** (seguito da **214.057 *follower***), ***X*** (**90.000**), ***Instagram*** (**73.900**). I dati sono riferiti al 2024.

*****

Il periodico dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia **"Patria Indipendente"** *on-line* **(*www.patriaindipendente.it*)** dall'originaria cadenza quindicinale, **è oggi trasformato in una sorta di vero e proprio quotidiano, obiettivo raggiunto grazie agli aggiornamenti *on-line* giornalieri**. Perché compito essenziale di un giornale è informare nel modo migliore e più fruibile possibile. Offrire un servizio, far arrivare notizie, inchieste, approfondimenti, immagini, video, con la massima professionalità, velocità e correttezza. Arricchiscono la proposta editoriale i resoconti e le cronache sulle iniziative e attività portate avanti dal Presidente Nazionale dell'ANPI, **Gianfranco Pagliarulo**, dal Comitato Nazionale dell'Associazione, dagli oltre 100 Comitati Provinciali e dalle tantissime Sezioni disseminate su tutto il territorio italiano. In seguito alla sua nomina a Presidente dell'Associazione, Pagliarulo ha mantenuto la direzione editoriale del periodico, mentre la giornalista professionista **Natalia Marino** è dal 2021 il Direttore responsabile della testata *Patria Indipendente on-line*, della quale **Andrea Liparoto** è caporedattore. Compongono la redazione Donatella Alfonso, Giovanni Baldini, Irene Barichello, Giampiero Cazzato, Gabriella Cerulli, Aurora Delmonaco, Valerio Strinati. Tra le firme più autorevoli – giornalisti, storici, giuristi, costituzionalisti, docenti e personalità della cultura – che contribuiscono alla realizzazione del periodico vanno citati Paolo Brogi, Chiara Ferrari, Francesco Filippi, Domenico Gallo, Eric Gobetti, Carlo Greppi, Giorgio Pagano, Francesco Soverina, Aldo Tortorella, Claudio Vercelli e tanti altri.

"Patria Indipendente", periodico quindicinale dell'ANPI Nazionale, nasce il 2 marzo 1952 con un formidabile comitato di "direzione": Emilio Lussu, scrittore, dirigente politico di primo piano, figura tra le più rappresentative dell'antifascismo italiano, Leonida Repaci, scrittore, fondatore del premio letterario Viareggio, Giovanni Serbandini, condannato dal Tribunale Speciale, partigiano della prima ora. Fausto Vighi, scrittore, giornalista e primo direttore. Fin da subito *Patria* ospitò firme fondamentali della cultura italiana: da Alberto Moravia a Carlo Levi, a Carlo Lizzani. Poi altri grandi della società, della politica e della cultura: Piero Calamandrei, Italo Calvino, Enrico Mattei, Carlo Salinari, Umberto Terracini, Leo Valiani, Giuliano Vassalli, Vasco Pratolini, Leonetto Amadei, Umberto Calosso, Ada Gobetti, Riccardo Lombardi, Renata Viganò, Ruggero Zangrandi, solo per fare alcuni nomi. Gli intellettuali scesero in campo a difesa dei partigiani, della Costituzione e dei valori di libertà e democrazia. *Patria* c'è sempre stata, a sostegno delle battaglie ideali e politiche dell'ANPI e dei suoi dirigenti, con in testa Arrigo Boldrini, mitico comandante "Bulow" e MOVM. Dal '98 la cadenza del giornale è mensile, per tornare con la sua versione *on-line* alla periodicità quindicinale, ma con aggiornamenti da vero e proprio quotidiano. Questi i direttori responsabili che si sono susseguiti dalla nascita della testata: Fausto Vighi (dal 1952 al '59), Francesco F. Nitti (1959-'74), Alfonso Bartolini (1974-2001), Lucio Cecchini (2001-'04), Giulio Mazzon (2004-'05), Wladimiro Settimelli (2005-'15), Gianfranco Pagliarulo (2015-'20). **Dal 2021 Natalia Marino è la prima donna alla guida del giornale**.

La ***newsletter***, per ogni numero del giornale, completa di sommario degli articoli e relativi *link*, è inviata ogni 15 giorni a una *mailing list* di **circa 92.000 destinatari** che lo hanno richiesto. A questi lettori "affezionati" va aggiunto il dato significativo di circa **200.000 contatti mensili** in media sul sito, oltre alla diffusione sui principali *social*: con circa **16.500 *follower*** e in media **40.000 visualizzazioni giornaliere** su ***Facebook***, oltre **3.000 *follower*** su **Instagram**, quasi **12.000** su ***Telegram*** e **800** su ***X*** (dati 2024).

L'avanzata delle destre in terra francese sgomenta, ovviamente, ma l'affermazione dell'Afd in Germania manda in frantumi la nostra certezza che fosse sufficiente non far "mai passare il passato" per non ripeterne gli orrori. Così, rassicurati dagli anticorpi diffusi dalla cultura e dagli storici più che dalla politica, abbiamo creduto che certe pulsioni fossero residui senza avvenire e "non le abbiamo viste arrivare"

Il racconto di una giornata bellissima, straordinariamente partecipata ed emozionante. Dall'auditorium della storica Camera del Lavoro, intitolato a Giuseppe Di Vittorio, al Piccolo Teatro, passando per la Loggia dei Mercanti. Con grandi personalità dello spettacolo, della cultura e della musica, rappresentanti delle associazioni compagne di viaggio nelle tante battaglie per affermare la democrazia, giornalisti, esponenti delle massime Istituzioni cittadine e dell'Esercito, e un mondo di gente. "Mai senza Resistenza, 1944-2024 guardando al futuro" ha fatto vivere, e rivivere a molti, una storia formidabile

I LIBRI

Dipingere l'orrore. 35 artisti per il disarmo

Pubblicato il catalogo della mostra che si è chiusa a gennaio a Roma. *"La crociata dei bambini"* è stata ideata e curata da Roberto Gramiccia e realizzata grazie all'ANPI Nazionale, con il patrocinio del VII Municipio di Roma. Un ritorno all'impegno civile degli artisti e un'assunzione di responsabilità in un momento molto particolare per la cultura e per il mondo

Il 21 gennaio 2024 si è conclusa a Roma una singolare mostra di pittura, *"La crociata dei bambini"*, titolo che trae ispirazione da una canzone di Vinicio Capossela, che si rifà a sua volta a una poesia di Bertolt Brecht: la mostra è stata ospitata all'interno dei locali municipali, nella bella cornice di Villa Lazzaroni, un'isola di verde in uno dei quartieri più affollati e movimentati della Capitale.

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

Ci fu chi disse no

I docenti universitari che rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo

bordeaux

Il volume raccoglie gli atti degli incontri promossi dall'ANPI nel corso del 2021, nelle città sedi di atenei dove insegnarono i dodici docenti universitari che, nel 1931, rifiutarono di sottoscrivere la formula di giuramento di fedeltà al regime fascista. Con queste iniziative, l'ANPI ha inteso ricordare e celebrare la figura di ciascun docente ricostruendone la biografia intellettuale e le ragioni che indussero a una scelta difficile e penalizzante, e insieme svolgere una riflessione sui modi con i quali la difesa della libertà della ricerca e dell'insegnamento ha concorso alla formazione di una coscienza antifascista, traducendosi poi in disposizioni della Costituzione repubblicana. A cura di Paolo Papotti e Valerio Strinati.

IN CHE STATO SIAMO?

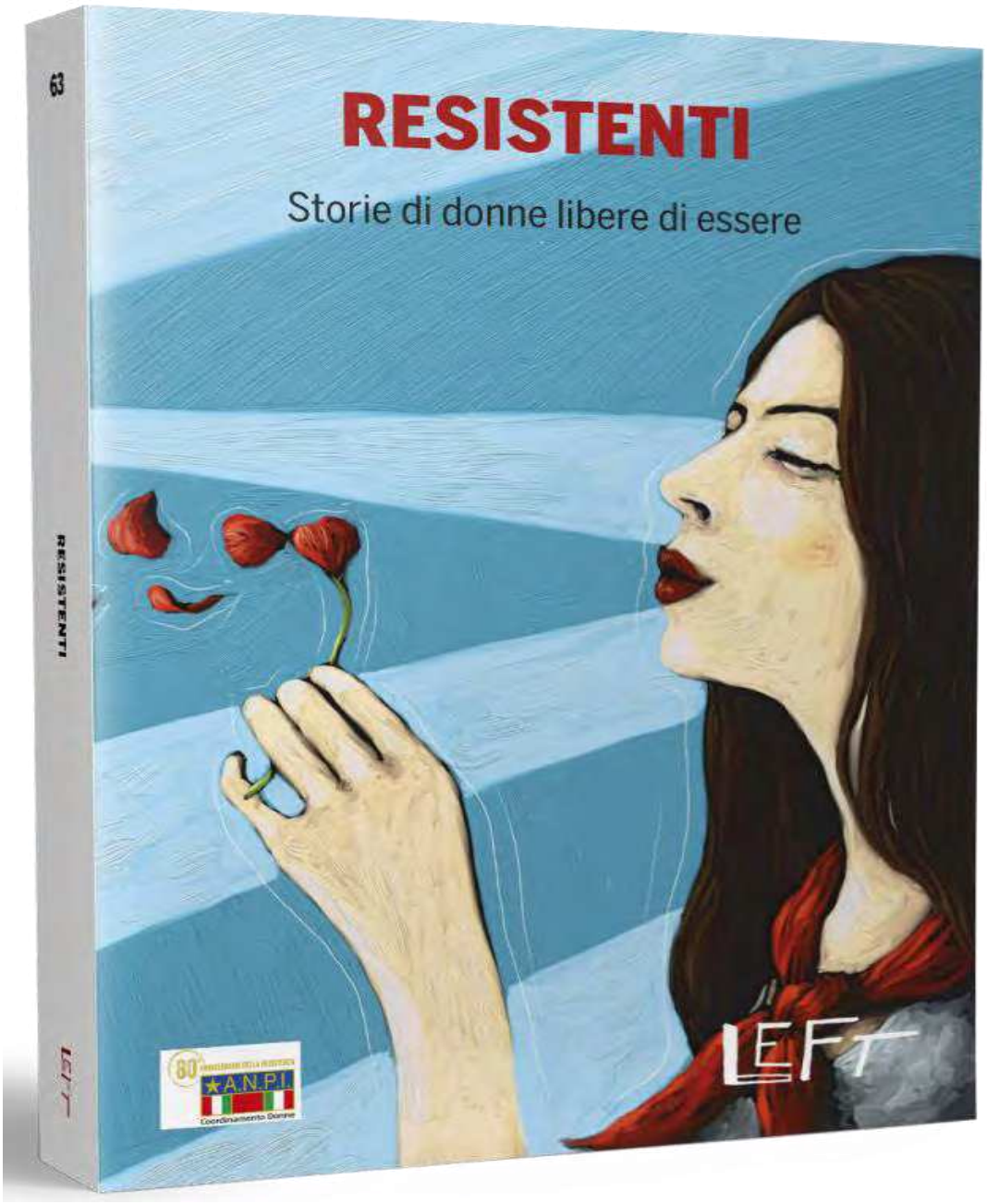
PREMIERATO, AUTONOMIA DIFFERENZIATA E FORMA DI GOVERNO

A cura di
Gaetano Azzariti
Elisabetta Leone
Gianfranco Pagliarulo
Valerio Strinati

I LIBRI DI BULOW

Per la collana editoriale dell'ANPI *"I libri di Bulow"*

Ancora una volta si tornano a mettere in discussione le basi della Costituzione. Ancora una volta sono necessarie riflessione e partecipazione.



***Un volume del Coordinamento Donne ANPI edito dal mensile* "Left"**

Libere di essere vive, di amare, studiare, contro la cultura patriarcale del possesso, della strage dei femminicidi. Libere di essere antifasciste, perché la Costituzione nata dalla Resistenza sancisce principi di uguaglianza nel lavoro e nella società. Libere di essere autonome, solidali. Libere di essere costruttrici di pace, perché le donne, le bambine e i bambini sono le prime vittime delle guerre. Libere di essere protagoniste della propria vita e della storia. Sono parole tratte da *"Libere di essere*", il documento sottoscritto dal Coordinamento delle Donne dell'ANPI e da molte realtà, associazioni e sindacati. È stato presentato nel convegno "Donne resistenti ieri e oggi. Nella Costituzione la nostra emancipazione e la nostra libertà" tenuto a Roma a fine 2023. Questo libro raccoglie riflessioni, ricostruzioni storiche e proposte scaturite dal convegno, a cui ha partecipato anche "Left". Per *"dare voce alle tante competenze e alle tante esperienze che autorevolmente le donne esprimono, insieme ad un messaggio di unità e di speranza per tutte e per tutti e soprattutto per le giovani e le nuove generazioni"*, scrive Tamara Ferretti (Responsabile del Coordinamento Nazionale Donne ANPI). Con i contributi di Gianfranco Pagliarulo, Lorena Fornasir, Alba Bonetti, Linda Laura Sabbadini, Simona Maggiorelli, Gulala Salih, Azam Bahrami, Roberta Nunin, Alessandra Algostino e tantissimi altri.

Dal 24 al 27 marzo 2022 si e svolto a Riccione il 17° Congresso Nazionale ANPI intitolato *"Va" dove ti porta la Costituzione"*. Un evento significativo per la notevole eco nazionale riscossa, grazie a una larghissima attenzione mediatica, e per la marca unitaria che lo ha contraddistinto sia negli interventi dei rappresentanti dell'universo politico, sociale, associativo e della cultura sia in quelli dei delegati, molti dei quali giovani. Il tutto ha segnato e segnalato una solida presenza dell'Associazione nel dibattito pubblico. Il Congresso si e svolto a un mese di distanza dall'invasione russa in Ucraina e questa drammatica vicenda bellica ha inevitabilmente occupato buona parte della discussione, col risultato di una quasi totale condivisione della posizione espressa fin da subito dall'ANPI: condanna della prepotenza aggressiva di Vladimir Putin e urgente necessita di ricorrere al negoziato per impedire una *escalation* militare, poi puntualmente verificatasi. Molti i messaggi pervenuti all'appuntamento congressuale, tra cui quelli del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della Senatrice a vita Liliana Segre e del Presidente della Camera dei Deputati, Roberto Fico. Nel presente volume sono raccolti gli *Atti* che contengono – oltre alla relazione iniziale del Presidente Nazionale uscente, Gianfranco Pagliarulo, successivamente riconfermato dal nuovo Comitato Nazionale eletto dal Congresso – i testi dei messaggi di saluto, degli interventi integrali dei delegati e degli ospiti, dei documenti approvati.

LA MEMORIA

IL PROGETTO *"NOI, PARTIGIANI"*

Questo è uno scrigno che contiene e conserva le parole e i volti di tante partigiane e partigiani. Va maneggiato con la cura ed il rispetto che si deve alle madri e ai padri che hanno generato un Paese altro, diverso e opposto a quello fascista: l'Italia – come è scritto sulla Costituzione – del lavoro e della pace.

Tutti molto anziani, naturalmente. Immaginiamoli da giovani, da ragazzi, alcuni da ragazzini, quando, spesso in modo diverso l'uno dall'altro, ma uniti tutti dalla volontà di liberazione e di libertà, affrontarono un nemico spietato ed infinitamente più forte, e lo sconfissero.

È il loro dono e per questo ci sono cari. Non è un libro di storia, perché evoca un sentimento di gratitudine e ci presenta una galleria di ricordi che collega il passato al presente, che ci fa umani fra gli umani.

Ragazzi di allora che parlano ai ragazzi di oggi, come se dicessero che sì, si può e si deve cambiare, mettendosi in gioco. Un messaggio che propone una tensione alla cittadinanza attiva, un impegno che accomuna la generazione della radio a quella del web.

Quando Laura Gnocchi e Gad Lerner proposero questo progetto a Carla Nespolo, la presidente nazionale dell'ANPI accettò con entusiasmo, facendolo proprio. Grazie a Laura e a Gad, dunque, perché hanno ideato e creato questo incontro. E poi a ciascuno dei protagonisti intervistati. Ed ancora allo SPI Cgil, che ci ha davvero aiutato. E grazie a tutti voi che, visionando queste pagine, contribuite giorno per giorno a rendere stabile e permanente questo Memoriale, come un monumento scavato nella pietra della vita.

Gianfranco Pagliarulo, Presidente nazionale dell'ANPI

Il progetto

Le centinaia di volti di partigiane e partigiani che compongono le tessere del mosaico di questo Memoriale della Resistenza italiana, rappresentano un insieme di storie di vita raccontate in tarda età dai diretti interessati, allora giovanissimi.

Ciascuno di loro, nella grande varietà delle estrazioni sociali e degli orientamenti culturali, testimonia una scelta di libertà compiuta rivoltandosi contro il regime fascista e l'invasore tedesco.

La ricerca, avviata nel 2019 prima della pandemia Covid che ha falcidiato questa generazione, portatrice di un prezioso deposito di memorie e di insegnamenti, è ancora in divenire. L' obiettivo è di raccogliere qui il massimo numero di testimonianze dei protagonisti della Resistenza, comprese le molte rilasciate in precedenza e disseminate in vari archivi.

Chiunque abbia dato il suo contributo, piccolo o grande, alla lotta di Liberazione nei venti terribili mesi che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, merita di essere ricordato con riconoscenza da chi ha avuto la fortuna di nascere in un Paese che trova nella Costituzione repubblicana, per sua natura antifascista, le basi della convivenza democratica.

Come tale viene messo a disposizione di tutta la cittadinanza, dei ricercatori storici, ma in special modo dei giovani chiamati a confrontarsi con le scelte di chi, alla loro età, seppe fare la cosa giusta.

Laura Gnocchi
Gad Lerner

Alle interviste realizzate con partigiani e partigiane viventi, nel Memoriale vengono aggiunte anche testimonianze raccolte negli anni precedenti dall'Anpi, da studiosi, famigliari, attivisti. Nei video e nelle schede troverete perciò specificato l'archivio di provenienza e, per quanto possibile, la data in cui sono state girate.

Si tratta di materiali nati in tempi e con tecniche di ripresa molto diversi tra loro, ma uniti alle interviste più recenti dallo stesso intento: mantenere il ricordo e rendere omaggio a chi ha combattuto per la libertà.

NOI PARTIGIANI

Memoriale Della Resistenza Italiana

A.N.P.I.

Copyright © 2022 Noi, partigiani | ANPI CF: 00765590584 | Credits: Info e Contatti – Progettazione multimediale | Privacy & Cookie Policy

Il RESTAURO DEI MONUMENTI - Con il contributo del Ministero della Difesa

Attraverso le proprie strutture territoriali e in collegamento con le amministrazioni locali, l'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** ha realizzato – assieme allo SPI-CGIL – una **serie di progetti** tesi a **recuperare e valorizzare monumenti, luoghi e ambienti** che videro lo svolgersi di momenti decisivi per la costruzione di un mondo di giustizia e libertà nel corso della Seconda guerra mondiale e della lotta di Liberazione dall'occupazione nazifascista del nostro Paese. Si tratta di siti sicuramente non inferiori per importanza a quelli storicamente più conosciuti, visto il sempre crescente interesse per i **luoghi della Memoria**, testimonianza del sacrificio di tanti italiani – **partigiani, militari, civili, donne e uomini** – per la libertà e la democrazia. Tali opere poste a perenne ricordo di fatti, vicende e figure simbolo della Resistenza e del Secondo conflitto mondiale rischiavano lo scherno del tempo, dell'incuria e del degrado.
Nel corso del 2024 sono stati realizzati 10 interventi di restauro in 4 tra città capoluogo e centri più piccoli: MILANO, Varzi (PV), CESENA (FC) e NAPOLI, Quartiere di Ponticelli.
A seguire alcune immagini dei monumenti restaurati:

AL CADUTO
PER LA LIBERTÀ
GERVASINI CARLO
NATO IL 13-8-1922
QUI FUCILATO
L'8-2-945
PARTIGIANO
ROSSI EDOARDO
DIV.ne VAL TOCE
A 18 - 2 - 1923
MILANO
Ω 14 - 6 - 1944
ORNAVASSO (OSSOLA)
MARTIRE DELLA LIBERTÀ

AL CADUTO
PER LA LIBERTÀ
GERVASINI CARLO
NATO IL 13-8-1922
QUI FUCILATO
L'8-2-1945

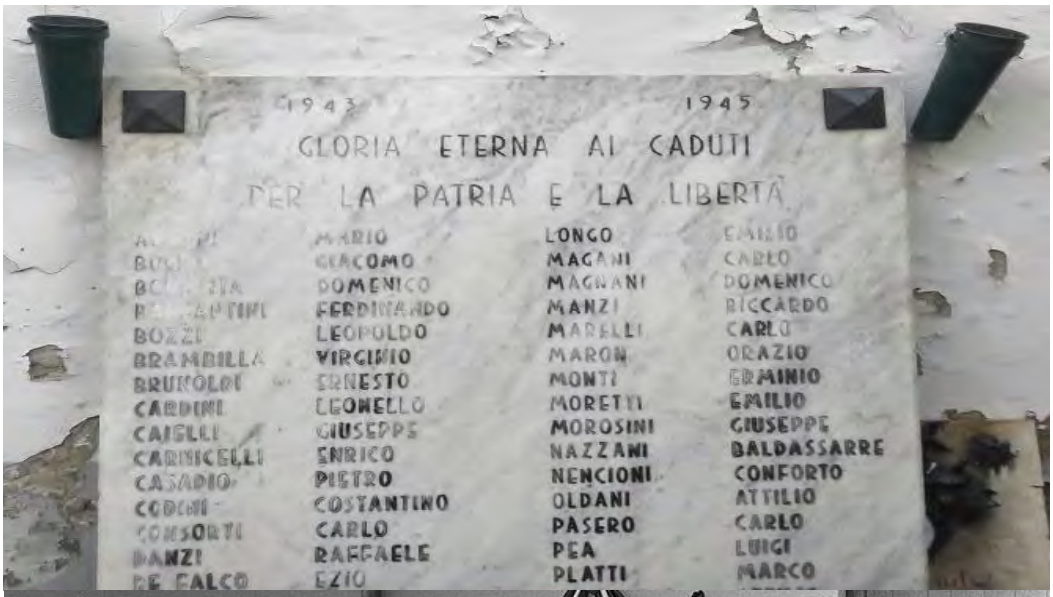
PARTIGIANO
ROSSI EDOARDO
DIV.ne VAL TOCE
A 18 - 2 - 1923
MILANO
Ω 14 - 6 - 1944
ORNAVASSO (OSSOLA)
MARTIRE DELLA LIBERTÀ

CONTI OLIVERO
IL PIOMBO FASCISTA
NE VCCISE IL CORPO
MA L'ANIMA VIVE
1907
1944

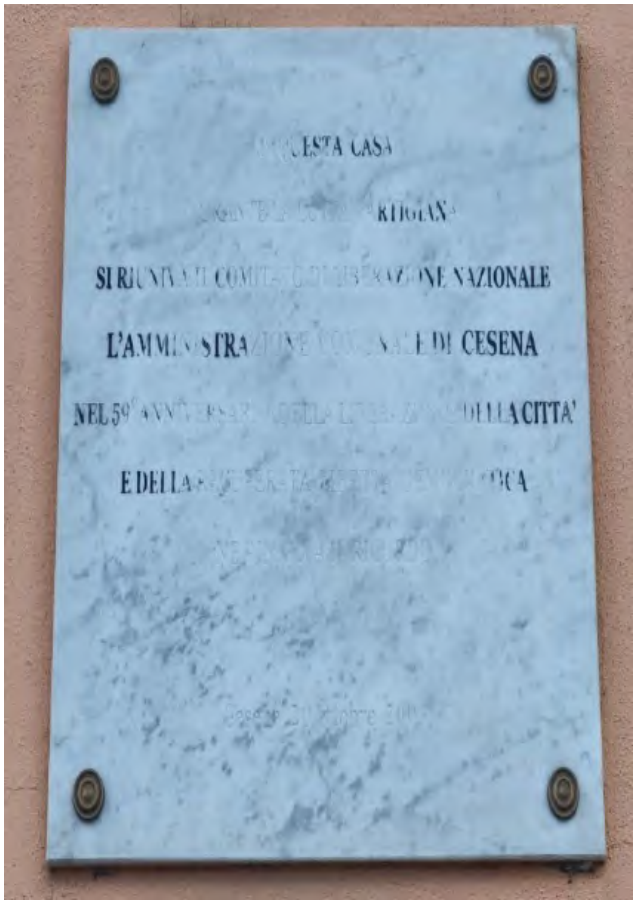
L'EROICA MEMORIA DEI PARTIGIANI
FRAZZA LUIGI
NEGRONI LUIGI
PROVASI MARIO
VOLPI PAOLO
CHE NEI CAMPI DI STERMINIO DELLA GERMANIA
NAZI - FASCISTA SACRIFICARONO LA LORO ESISTENZA
PER LA GIUSTIZIA LA LIBERTÀ L'INDIPENDENZA
D'ITALIA
MATHAUSEN 1944 - 45

CONTI OLIVERO
IL PIOMBO FASCISTA
NE VCCISE IL CORPO
MA L'ANIMA VIVE
NELL'ITALIA RISORTA
1907
1944

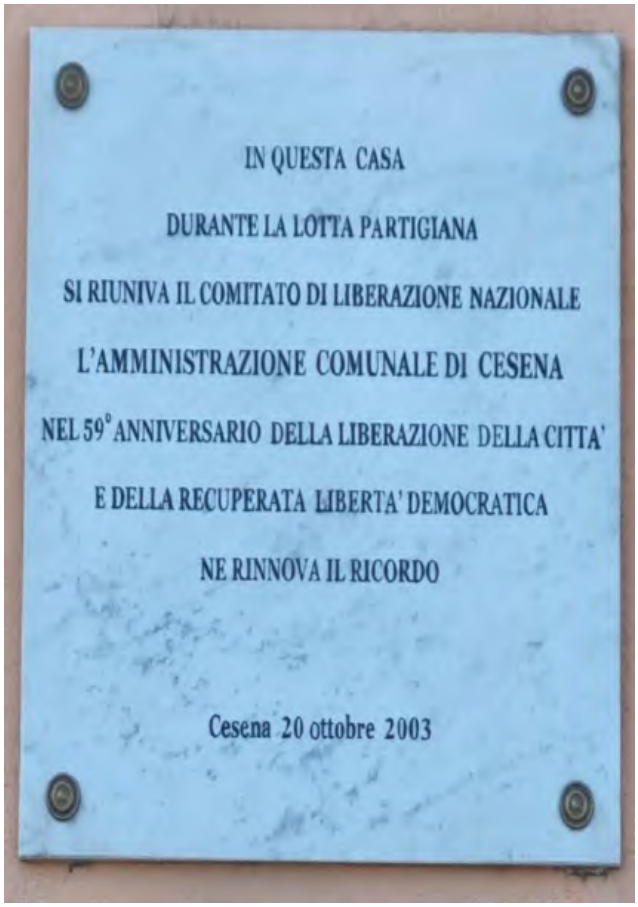
RICORDI QUESTA LAPIDE
L'EROICA MEMORIA DEI PARTIGIANI
FRAZZA LUIGI
NEGRONI LUIGI
PROVASI MARIO
VOLPI PAOLO
CHE NEI CAMPI DI STERMINIO DELLA GERMANIA
NAZI - FASCISTA SACRIFICARONO LA LORO ESISTENZA
PER LA GIUSTIZIA LA LIBERTÀ L'INDIPENDENZA
D'ITALIA
MATHAUSEN 1944 - 45


1943 1945
GLORIA ETERNA AI CADUTI
PER LA PATRIA E LA LIBERTÀ
MARIO LONGO EMILIO
GIACOMO MAGANI CARLO
DOMENICO MAGNANI DOMENICO
FERDINANDO MANZI RICCARDO
LEOPOLDO MARELLI CARLO
VIRGINIO MARON ORAZIO
ERNESTO MONTI ERMINIO
LEONELLO MORETTI EMILIO
GIUSEPPE MOROSINI GIUSEPPE
ENRICO NAZZANI BALDASSARRE
PIETRO NENCIONI CONFORTO
COSTANTINO OLDANI ATTILIO
CARLO PASERO CARLO
RAFFAELE PEA LUIGI
EZIO PLATTI MARCO

MEORI RENATO
TARGHINI PRIMO
CADDERO IL 13-8-1944
PER L'ITALIA
PER LA LIBERTÀ PER LA DEMOCRAZIA
VITTIME DEL CIECO FURORE NAZI-FASCISTA
NON SONO MORTI
VIVI NEL NOSTRO CUORE
GUIDANO LA MARCIA DI TUTTO UN POPOLO
SULLE VIE DELL'AVVENIRE
VERSO UN MONDO PIÙ GIUSTO E PIÙ BELLO


SI RIUNIVA IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENA
NEL 59° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DELLA CITTA'
E DELLA RECUPERATA LIBERTA' DEMOCRATICA

PER CHI RESTAVA
L'ORRORE DEL MARTIRIO
PER TRE ITALIANI E UNO SLAVO
QUANDO L'EUROPA
SIGNIFICAVA NAZISMO
TRUCIDATI DAI FASCISTI
FUSCONI GINO OTELLO
URBINI GUGLIELMO
BARBANTI GUIDO
SLAVO IGNOTO


IN QUESTA CASA
DURANTE LA LOTTA PARTIGIANA
SI RIUNIVA IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENA
NEL 59° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DELLA CITTA'
E DELLA RECUPERATA LIBERTA' DEMOCRATICA
NE RINNOVA IL RICORDO
Cesena 20 ottobre 2003

IL 29 APRILE 1944
QUI A MARTORANO
UNA SPERANZA DI PRIMAVERA
PER CHI RESTAVA
L'ORRORE DEL MARTIRIO
PER TRE ITALIANI E UNO SLAVO
QUANDO L'EUROPA
SIGNIFICAVA NAZISMO
TRUCIDATI DAI FASCISTI
FUSCONI GINO OTELLO 21 2 1927
URBINI GUGLIELMO 26 6 1901
BARBANTI GUIDO 6 4 1900
SLAVO IGNOTO

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI

Celebrazioni 81° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli

1943-2024

Calendario delle iniziative cittadine e provinciali

- **Dal 27 settembre**, in occasione delle iniziative territoriali Anpi,
  Sezione Anpi "Lenuccia"
  Pubblicazione e distribuzione del n°3 de *I Quaderni Anpi Lenuccia* "Iatevenne, fetiente - Le Quattro Giornate di Napoli, 81 anni dopo".

- **Sabato 28 settembre, ore 9.30 – Parco Fratelli De Filippo**
  Sezione Napoli Orientale "Aurelio Ferrara" – VI Municipalità Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio- Associazione EMMEVI ASD – NASCEST ASD.
  Ciclopedalata della Memoria e Inaugurazione del Monumento restaurato in Via Martiri della Libertà. Per info: 3395770360

- **Sabato 28 settembre, ore 11.15** (o in orario successivo alle Celebrazioni Ufficiali) - Camera del Lavoro di Napoli -Via Toledo, 353.
  Anpi Comitato Provinciale di Napoli
  Testimonianze sul tema "Dai Padri ai Figli, il senso delle Quattro Giornate oggi".

- **Sabato 28 settembre, ore 11.00** - Piazzetta Aldo Masullo
  Sezione Anpi Collinare "Aedo Violante" in collaborazione con IoCiSto.
  Reading storico del gruppo culturale storico "Gli Appassionati", testo a cura di Ersilia Di Palo.
  Monologo di Clotilde Punzo in ricordo della partigiana Maddalena Cerasuolo.
  Esibizione del Coro di IoCiSto e la riproposizione della rielaborazione in napoletano del canto partigiano *O Bella Ciá*.

- **Domenica 29 settembre, ore 10.30 –** Piazza Soriano, Acerra.
  Sezione Anpi di Acerra
  "È questo il fiore del partigiano", omaggio floreale in ricordo delle vittime della strage nazifascista dell'ottobre 1943.

ANPI COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI
Galleria Principe, 9 Napoli
anpi.provinciale.napoli@gmail.com – 3492980364, 3208431770

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

In linea generale si può affermare che l'ANPI è sostenuta nella realizzazione delle sue attività e iniziative, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione generale delle sue strutture ed il loro funzionamento, dalla voce "Tesseramento", vale a dire dalle quote associative versate dagli iscritti, peraltro in sensibile aumento da diverse annualità, a testimonianza della sempre più ampia condivisione della *mission* e degli obiettivi dell'Associazione.
L'altra voce rilevante è costituita dal Contributo del 5 per mille dell'Irpef destinato ogni anno dai contribuenti italiani all'Associazione, attraverso la sottoscrizione del riquadro del Sostegno agli Enti del Terzo Settore, indicando il Codice Fiscale dell'ANPI. Anche questa forma di sostentamento oltre a testimoniare l'attaccamento di iscritti e simpatizzanti non iscritti, è indice della diffusione e del radicamento dell'Associazione sul territorio nazionale, dal Nord al Sud dell'Italia.
Infine il sostegno del Ministero della Difesa, approvato dal Parlamento e ripartito annualmente fra tutte le associazioni combattentistiche, è destinato per la sua gran parte al supporto di specifici progetti sottoposti ad analisi e approvazione preventiva da parte dei competenti uffici del Dicastero. Nel 2024 il Contributo è stato utilizzato dall'ANPI per la realizzazione delle iniziative legate alle celebrazioni della Festa Nazionale della Liberazione del 25 Aprile; per la prosecuzione del Progetto *"Per la valorizzazione dei luoghi della Resistenza in Italia"* finalizzato al restauro di cippi, lapidi, targhe e altri monumenti, simbolo delle battaglie e del sacrificio di partigiani, militari e civili nel corso della Resistenza, della lotta di Liberazione e della Seconda guerra mondiale; per la prosecuzione del Progetto *"Noi, partigiani - Memoriale della Resistenza Italiana"*, portale nazionale multimediale che raccoglie le video-testimonianze dei combattenti per la libertà, curato dai giornalisti Gad Lerner e Laura Gnocchi; per le celebrazioni dell'80° della Resistenza, relativamente al 1944-2024, con particolare riferimento agli scioperi del marzo 1944 sui quali si è tenuto a Milano, alla Casa della Memoria, il Convegno *Dagli scioperi alla Liberazione: le donne protagoniste della libertà* (23.3.2024) e all'80° della fondazione dell'ANPI, celebrata sia il 6.6.2024 a Roma nell'Aula Consiliare del Campidoglio, dove l'Associazione fu costituita nel 1944, e poi con una festa in Piazza Damiano Sauli alla Garbatella, sia a Milano il 12.11.2024 con tre appuntamenti: una convention con interventi e performance al mattino, la deposizione di una corona alla Loggia dei Mercanti e una lectio storica al Piccolo Teatro, con la partecipazione del Sindaco Giuseppe Sala. Un'ultima notazione riguarda i fondi raccolti per conto di Emergency dall'Associazione che si è fatta carico, proprio in virtù della sua presenza sull'intero territorio nazionale e dell'autorevolezza e affidabilità che le è riconosciuta, di convogliare le liberalità versate dai Comitati Provinciali ANPI, dalle Sezioni, dagli iscritti, dai simpatizzanti e dai cittadini a sostegno della popolazione di Gaza colpita dall'attacco militare israeliano.
Tutte le informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione sono fornite dettagliatamente nel Bilancio di esercizio relativo al periodo di riferimento.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio e assenza scopo di lucro) del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore - CTS), in merito ai quali si rimanda integralmente alla Relazione redatta dallo stesso Organo di controllo.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART.30, CO. 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)

Al Consiglio dei Presidenti provinciali dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS

Premessa

L'Organo di controllo, nella sua attuale composizione monocratica, è stato nominato dal Congresso Nazionale tenuto dal 24 al 27 marzo 2022 e lo stesso ha svolto le attività demandate dal Codice del Terzo Settore e dallo Statuto Sociale.
Ai sensi dell'art. 30 c. 7 del CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (*Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*) — par. 6 — punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha in particolare l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (*Attività di interesse generale*), 6 (*Attività diverse)*, 7 (*Raccolta fondi)*, e 8 (*Destinazione del patrimonio ed assenza scopo di lucro*) del CTS.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale*", e nella sezione B) l'"*Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida*", come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Ho svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS.
A mio giudizio l'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto viegente a tale data e dal CTS.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto il monitoraggio e raccolto informazioni dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e verificato che l'Associazione ha:

- Esercitato in via esclusiva le attività di interesse di cui all'art. 5, co. 1 del CTS, ed in particolare quelle previste dall'art. 2 dello Statuto sociale;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i donatori, i sostenitori, e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS.

Responsabilità del Comitato Nazionale e dell'Organo di controllo per il Bilancio Sociale

I membri del Comitato Nazionale sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale che fornisca, secondo le linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte.
L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Associazione, nonché della conformità del Bilancio Sociale alle linee guida.

B) Attestazione dell'Organo di controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Ho svolto le attività di verifica del Bilancio 2024 della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS, e il controllo di conformità dello stesso alle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
A mio giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività, e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.
L'Organo di controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura, e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Roma, 12 maggio 2025
L'Organo di controllo monocratico
(*Dott. Lorenzo Portento*)